



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali

Rapporto 2018 sull'attuazione della VAS in Italia

Dati 2017

Indice

Presentazione	3
1. Il quadro di riferimento.....	5
1.1. Premessa.....	5
1.2. Le procedure di VAS in Italia	6
1.3. Le procedure di VAS in ambito regionale e delle province autonome	7
2. Ruolo e funzioni del Ministero dell'ambiente	10
2.1. Attività del Ministero dell'ambiente in ambito VAS	10
2.2. Rispetto della normativa comunitaria e nazionale.....	13
2.3. Nota metodologica sul presente Rapporto	14
3. Procedimenti di VAS in Italia nel 2017	15
3.1. Procedimenti di VAS conclusi	15
3.2. Verifiche di assoggettabilità a VAS	23
3.3. Focus sulla VAS dei piani urbanistici	27
3.4. Monitoraggio VAS	29
3.5. Consultazioni transfrontaliere	29
4. Attività del Ministero come soggetto competente in materia ambientale.....	33
4.1. La VAS, tra criticità e innovazione.....	36

Allegati

Allegato 1. Legislazione non statale in materia di VAS

Allegato 2. Autorità responsabili per l'attuazione della VAS in Regioni e Province autonome

Allegato 3. Siti web dedicati alla VAS in Regioni e Province autonome

Allegato 4. Piani/Programmi statali soggetti a monitoraggio VAS

Presentazione

Il presente Rapporto sull'attuazione della Valutazione Ambientale Strategica si aggiunge alla reportistica che a partire dal 2011, annualmente, restituisce un quadro complessivo dello stato di attuazione della VAS nel nostro Paese.

Nel Rapporto 2018 sono pubblicati i dati relativi ai procedimenti di valutazione che hanno trovato conclusione nell'anno 2017 a seguito dell'espressione di un parere motivato o di un parere assoggettabilità a VAS da parte dell'Autorità competente statale o delle Autorità territoriali competenti individuate presso le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali. Sono altresì riportati, in allegato, i principali riferimenti legislativi e gli eventuali aggiornamenti regolamentari e organizzativi disposti dalle Amministrazioni regionali competenti che integrano, a maggior garanzia, le vigenti disposizioni in materia.

Con il recepimento della Direttiva 2001/42/CE attraverso il Decreto Legislativo n.152 del 2006, così come riformato nei successivi aggiornamenti di legge, l'Italia si è impegnata ad utilizzare la Valutazione Ambientale Strategica quale strumento per un'azione preventiva di tutela e integrazione ambientale e per improntare alla sostenibilità ambientale le strategie di sviluppo delle nostre comunità ed orientare, in tale cornice, le trasformazioni del territorio.

La trasmissione dei dati trasmessi dalle Regioni e dalle Province autonome oltre ad ottemperare agli obblighi derivanti dall'art. 7, comma 8, del D.Lgs. 152 del 2006 riguardo all'esigenza di informare il Ministero "circa i provvedimenti adottati e i procedimenti di valutazione in corso", concorrono, contestualmente ai dati raccolti nel corso della costante attività di monitoraggio dei procedimenti promossa dalla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente, alla formazione di uno strumento conoscitivo in base al quale è possibile acquisire informazioni rilevanti in merito allo stato di attuazione della normativa in materia, alla durata e all'articolazione dei procedimenti, alla natura degli strumenti di governo del territorio oggetto di valutazione, riguardo alla formazione degli stessi ed al monitoraggio degli effetti ambientali.

Il rilevamento del 2017 appare sostanzialmente in linea con il rilevamento dell'anno precedente, evidenziando un'attività di valutazione che si attesta su valori tendenzialmente costanti, da attribuire, per quanto riguarda il livello territoriale regionale e delle province autonome, ai procedimenti di revisione e aggiornamento che ciclicamente interessano gli strumenti di pianificazione, mentre, relativamente al livello territoriale locale, il periodico aggiornamento degli strumenti urbanistici costituisce di gran lunga l'ambito di prevalente applicazione delle procedure di VAS e di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Il riscontro quantitativo riferito alle procedure di livello locale fornisce alcune chiare evidenze di tipo statistico rispetto al rapporto tra i procedimenti di VAS e le Verifiche di assoggettabilità svolte, con la netta predominanza di quest'ultime e, anche in considerazione della marcata sproporzione che si rileva tra gli esiti favorevoli all'assoggettabilità a VAS ed i pareri di esclusione col quale attualmente si concludono la quasi totalità delle verifiche.

Nel complesso, i dati rilevati dal 2011 consentono di tracciare dinamiche di lungo periodo attraverso le quali si possono acquisire validi elementi per indagini e approfondimenti in merito alle modalità di attuazione dello strumento di VAS ed alla capacità di incidere in modo efficace sul processo di formazione di piani e programmi ai diversi livelli di competenza territoriale. Inoltre, l'attività di monitoraggio dei procedimenti alla base del presente Rapporto, vuole costituire una decisa incentivazione rivolta alle Amministrazioni regionali e delle province autonome affinché, indipendentemente dall'attribuzione agli Enti locali delle funzioni di Autorità competente per la VAS, continuino ad implementare l'attività di ricognizione dei procedimenti.

Permangono, limitatamente ai dati forniti da alcune Regioni, difficoltà nel riscontrare una completa collaborazione degli Enti locali alle attività di ricognizione dei procedimenti di valutazione e verifica in capo agli stessi, con conseguente sottostima del numero complessivo di procedimenti svolti a livello nazionale.

Ciò nonostante si è cercato di caratterizzare con maggiore attenzione i procedimenti di VAS e di Verifica di assoggettabilità dei piani urbanistici nella potestà degli Enti locali, in considerazione del fatto che essi rappresentano, dal punto di vista quantitativo, la maggior parte dei procedimenti censiti (nel 2017 rappresentano il 91% di tutte le VAS e il 95% delle Verifiche di assoggettabilità) e che la loro gestione, di frequente, richiami l'applicazione di aspetti normativi riferibili alla Parte II del D.lgs. 152/2006, tra i più dibattuti in tema di VAS. Sono infatti ricorrenti fattispecie riconducibili ai casi di modifiche di piani e programmi per la pianificazione territoriale e uso di "piccole aree" (art.6, commi 3 e 12), nonché agli ambiti di applicazione della Legge n.106/2011 concernente la valutazione ambientale di strumenti attuativi di piani urbanistici (art. 5 comma 8, che integra l'art. 16 della Legge 1150/1942), con importanti ricadute in termini di sostenibilità delle trasformazioni territoriali locali e sul contenzioso giudiziario relativo all'applicabilità della normativa di settore.

Può inoltre rappresentare elemento di interesse ai fini della comprensione della complessità e della durata dei procedimenti, il computo dei tempi rilevati per lo svolgimento delle diverse fasi che caratterizzano la VAS, i quali benché condizionati dalla durata del procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione e di programmazione evidenziano comunque una stretta correlazione con la tipologia di piani e programmi valutati e con il numero di osservazioni pervenute.

Si registra anche nel Rapporto 2018 una generale carenza di dati in merito all'attuazione dei Piani di monitoraggio VAS, a testimonianza delle perduranti difficoltà connesse all'attuazione di questo strumento, riguardo al quale si hanno riscontri più o meno soddisfacenti solo in relazione al monitoraggio di piani e programmi di maggior rilievo o di livello territoriale più ampio, per i quali spesso risulta già predisposto un sistema di monitoraggio integrato di tipo attuativo e finanziario. Nei restanti casi, i piani di monitoraggio restano ad un livello di definizione generico oppure risultano inattuati, segno di evidenti difficoltà operative e organizzative, alle quali si aggiunge una scarsa incisività degli obblighi normativi.

Il Ministero dell'ambiente, in attuazione dei principi espressi dalla normativa comunitaria in materia, prosegue nell'attività di indirizzo e diffusione di buone pratiche di Valutazione ambientale strategica all'interno dei processi di formazione degli strumenti di governo del territorio, promuovendo, in particolare, l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità all'interno dei procedimenti, l'implementazione di nuove conoscenze e metodologie di valutazione efficaci, nonché la condivisione dell'informazione ambientale attraverso il portale on-line dedicato alle Valutazioni ambientali, nei processi partecipativi e nell'attività della pubblica amministrazione.

In riferimento a tale ultimo aspetto è diretta l'attività di assistenza, supporto e formazione attivata nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, finanziato con fondi dell'Unione europea, per l'attuazione del quale il MATTM ha sviluppato una strategia specifica rivolta ad assicurare maggiori livelli di efficienza nella pubblica amministrazione in campo ambientale affinché si possano affrontare unitariamente e in maniera complementare, i temi del rafforzamento della capacità amministrativa, dello sviluppo dell' *e-government* e del miglioramento della governance multilivello.

Alle Regioni e alle Province autonome va il nostro ringraziamento per la collaborazione fornita.

La Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

1. Il quadro di riferimento

1.1. Premessa

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS), costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, assicurando che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi in questione siano presi in considerazione già nel corso della loro elaborazione e prima della loro adozione o approvazione finale.

Sotto un profilo strettamente metodologico, l'inclusione della VAS all'interno del processo di pianificazione ha portato, nel tempo, ad una progressiva oggettivazione dei modelli di pianificazione e di programmazione, con l'evidente vantaggio che oggi possiamo disporre di strumenti più funzionali, impostati su basi conoscitive condivise e confrontabili in termini di contenuti e soluzioni adottate. Tale impostazione garantisce infatti una più efficace integrazione dei contenuti del piano - programma all'interno delle procedure di valutazione (verifiche di coerenza, matrici di valutazione, misure di monitoraggio) di cui si dà atto nel Rapporto ambientale. Non di meno, l'applicazione della VAS ha permesso di risolvere a monte, questioni di coordinamento con le politiche ambientali e con le procedure di valutazione degli interventi. In particolare essa rappresenta il quadro di riferimento per i processi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di opere e progetti che risultano essere strumentali all'attuazione delle scelte programmatiche e pianificatorie esaminate in sede di VAS.

Il confronto con obiettivi di sostenibilità ambientale condivisi a livello internazionale e comunitario, oltre ad indirizzare la pianificazione verso la selezione delle migliori soluzioni possibili in termini di sviluppo sostenibile, sta favorendo un'impostazione degli strumenti di governo del territorio che appare sempre più conformarsi intorno ad una chiara esplicitazione di obiettivi strategici misurabili e azioni operative che concorrono a definire la qualità di piani e programmi in termini di prestazioni che vanno anche oltre il solo ambito ecologico-ambientale, nella misura in cui la salvaguardia e la valorizzazione dei valori ambientali divengono fattori di crescita economica e sociale.

La Valutazione Ambientale Strategica è stata introdotta nell'ordinamento comunitario con la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Gli Stati Membri erano chiamati a dare attuazione alla stessa entro il 21 luglio 2004.

La Direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, come riformato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 e con le innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010 n. 128. Il D.lgs. n.104 del 2017 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati" sebbene diretto alla modificazione delle norme che regolano il procedimento di VIA ha prodotto alcune innovazioni alla Parte II - titolo I del D.lgs.152 del 2006 che in misura minore devono essere considerate nei rapporti di interazione tra VIA e VAS e nella puntuale definizione degli impatti da considerare.

Nella legislazione statale, ulteriori norme in materia di VAS si ritrovano nel D.L. 13/05/2011 n. 70, così come convertito con modifiche in Legge 12/7/2011 n. 106, art. 5, comma 1, lett. g: esclusione dalla VAS degli strumenti attuativi di piani urbanistici già sottoposti a VAS, e nell' art. 5, comma 8: integrazione all'art.16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e ss.mm.ii. in merito alla semplificazione in materia di VAS dei piani urbanistici attuativi.

La legislazione di Regioni e Province autonome completa il quadro legislativo con disposizioni che disciplinano alcuni aspetti procedurali nel rispetto dei principi e delle norme statali (Allegato 1).

Da segnalare anche che, con la Legge 3 maggio 2016 n. 79, è stato ratificato dall'Italia il Protocollo sulla Valutazione Ambientale Strategica (Protocollo di Kiev) alla Convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero (Convenzione di Espoo), che costituisce il riferimento per le

consultazioni transfrontaliere. Il protocollo completa il quadro di riferimento normativo della VAS a livello internazionale, con particolare riguardo al tema delle consultazioni transfrontaliere con in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Nel quadro definito dalla legislazione UE e nazionale, trovano collocazione le legislazioni e le normative delle Regioni e Province autonome, che disciplinano lo svolgimento delle procedure delle VAS di competenza non statale.

Il presente Rapporto è finalizzato a restituire un quadro aggiornato sull'attuazione della VAS nel nostro Paese, mediante la pubblicazione di dati di competenza di Regioni e Province autonome comunicati al Ministero dell'ambiente a norma dell'art. 7, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.¹

Analoghi Rapporti sono stati redatti e pubblicati per i dati relativi al biennio 2009-2010 e agli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e sono reperibili sul portale on-line dedicato alle Valutazioni Ambientali del Ministero, al seguente indirizzo: <http://www.va.minambiente.it/it-IT>.

1.2. Le procedure di VAS in Italia

Come indicato ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 152/2006, la procedura di VAS in Italia può essere svolta a livello statale o regionale/locale. L'Autorità competente per la VAS è individuata in sede statale ove l'Autorità che adotta il piano compete ad uno o più organi dello Stato, analogamente l'Autorità competente per la VAS è individuata nell'Ente regionale o locale ove l'adozione – approvazione del piano o del programma compete a Regioni o Enti locali. Le Regioni e le Province autonome, così come previsto dalla norma, disciplinano con proprie leggi e regolamenti le competenze proprie e quelle degli altri Enti locali. Ciò comporta che, nel rispetto della normativa statale, le procedure amministrative possano differire in ogni regione, le quali possono adottare forme di tutela giuridica dell'ambiente più restrittive qualora lo richiedano situazioni particolari del loro territorio, purché ciò non comporti un'arbitraria discriminazione e ingiustificati aggravii procedurali (Parte I, art.3 quinquies del D.lgs.152/2006).

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, avviato contestualmente al processo di formazione del piano o programma, comprende sinteticamente le seguenti fasi (art. 11, D.Lgs. 152/2006):

- a) Una eventuale procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS del piano o programma, laddove questo ricada nelle tipologie previste dagli articoli 3 e 3-bis del D.Lgs. 152/2006. Tale procedura viene svolta dall'Autorità procedente, e si conclude con "provvedimento di verifica" emesso dall'Autorità competente per la VAS, col quale il piano o programma è assoggettato a VAS, ovvero ne è escluso. Il provvedimento, comprese le motivazioni, viene reso pubblico.
- b) Stabilito che il piano o programma deve essere assoggettato a procedura di VAS, viene avviata, fin dalle prime fasi dell'elaborazione del piano o programma, sulla base di un Rapporto preliminare prodotto dall'Autorità procedente, una consultazione tra quest'ultima e l'Autorità competente e gli altri Soggetti competenti in materia ambientale. Tale attività consultiva è finalizzata a definire la portata e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale. La consultazione si conclude al massimo entro 90 giorni.
- c) In considerazione di quanto emerso in esito al processo partecipativo citato al punto precedente, l'Autorità procedente elabora il Rapporto ambientale, in cui devono essere individuati, descritti e valutati, gli effetti significativi che l'attuazione della proposta di piano o programma potrebbe avere sull'ambiente, anche in relazione all'analisi delle ragionevoli alternative considerate. Conclude il Rapporto ambientale una Sintesi non Tecnica delle informazioni fornite. I contenuti del Rapporto ambientale e della Sintesi non Tecnica sono definiti nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006.
- d) La proposta di piano o di programma è comunicata, anche secondo modalità concordate, all'Autorità competente.

¹ D.Lgs. 152/2006, art. 7, c.8: "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano informano, ogni dodici mesi, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare circa i provvedimenti adottati e i procedimenti di valutazione in corso."

La comunicazione comprende il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica. Dalla data pubblicazione a parte dell'autorità procedente dell'avviso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o nel Bollettino ufficiale della Regione o Provincia autonoma interessata decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della valutazione.

- e) La proposta di piano o programma, il Rapporto ambientale e la Sintesi non Tecnica sono messi a disposizione dei Soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico affinché questi, entro il termine di 60 giorni, possano esprimere le proprie osservazioni in merito.
- f) Entro 90 giorni dalla conclusione della consultazione, l'Autorità competente si esprime con proprio parere motivato. Qualora previsto dal parere motivato espresso, l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente, provvederà alle opportune revisioni del piano o programma.
- g) Il parere motivato, viene trasmesso all'organo competente per l'adozione o l'approvazione del piano o programma. La decisione finale è pubblicata nei siti web delle Autorità interessate con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria (modifica intervenuta con L. 11 agosto 2014, n. 116, che ha disposto con l'art. 15, comma 1, lettera f, la modifica dell'art. 17, comma 1). Sono inoltre rese pubbliche, anche attraverso i siti web della Autorità interessate:
 - il parere motivato espresso dall'Autorità competente;
 - una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - le misure adottate in merito al monitoraggio previste dal Rapporto ambientale.
- h) Infine, è prevista la fase di monitoraggio, finalizzata ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati. Il monitoraggio e il controllo degli effetti dell'attuazione del piano o programma deve condurre, ove si manifestino imprevisti effetti negativi, all'adozione di opportune misure correttive e, se del caso, a una revisione degli stessi strumenti di pianificazione e programmazione. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente, anche avvalendosi del Sistema nazionale delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

1.3. Le procedure di VAS in ambito regionale e delle province autonome

La potestà legislativa di Regioni e Province autonome richiamata dall'art. 7, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, ha portato allo sviluppo di un quadro ampio e articolato di legislazione regionale, primaria e secondaria, caratterizzato da una pluralità di approcci, soprattutto per quanto riguarda le modalità procedurali, che è difficile ricondurre a sintesi.

Ad oggi, soltanto una Regione fa esclusivo riferimento alla normativa nazionale per disciplinare le procedure di VAS. 2 Regioni non hanno legiferato ma hanno regolamentato la materia tramite specifici atti normativi, 18 tra Regioni/Province autonome dispongono di una propria legislazione in materia di VAS, specifica o integrata all'interno della disciplina urbanistico-pianificatoria e di governo del territorio, 18 Regioni hanno anche predisposto appositi regolamenti.

Si rileva, inoltre, che circa due terzi di Regioni e Province autonome hanno elaborato Linee guida per le procedure di VAS e anche formulari e modelli procedurali.

Con riferimento ai contenuti e alle innovazioni introdotte nel tempo nei diversi ordinamenti regionali si conferma, seppur con esperienze contrastanti, l'orientamento a delegare le funzioni di Autorità competente per la VAS, originariamente in capo alle Regioni, agli Enti locali: province, città metropolitane e comuni, in quanto competenti per l'approvazione di piani e programmi nell'ambito del proprio territorio di riferimento,

in particolare per ciò che attiene alla valutazione ambientale degli strumenti che disciplinano il governo dei territori comunali.

Tale delega, se da un lato risponde al principio di sussidiarietà, promuovendo e agevolando i processi conoscitivi e partecipativi a livello locale, dall'altro può determinare un'ulteriore frammentazione dei procedimenti, nonché un ulteriore onere per le stesse Regioni nel programmare specifiche attività di monitoraggio dello stato dei procedimenti attivati sul territorio e per la governance dei processi nel loro insieme.

In particolare, l'individuazione dell'Autorità competente di VAS nell'Ente locale comunale che approva il piano lascia in sospenso alcuni interrogativi in merito alla capacità tecnica ed economica dei comuni demograficamente più piccoli di sostenere in modo efficace la valutazione e il monitoraggio ambientale di strumenti di pianificazione territoriale caratterizzati da quadri ambientali complessi o destinatari di particolari misure tutela e salvaguardia.

Si fanno strada per i suddetti motivi anche i casi di remissione di tale delega in favore dell'Autorità competente regionale, eventualità per ora concessa in via opzionale da alcune Regioni agli Enti locali laddove in particolare gli stessi non ritengano di detenere posizioni tecniche funzionali o organizzative idonee ad un efficace svolgimento delle procedure di gestione e verifica dei processi di valutazione. Più frequente si rievola il ricorso alla formula associativa delle strutture tecniche di Enti comunali, al fine di sopperire ad eventuali carenze funzionali dei singoli uffici.

Relativamente a quanto emerso dall'insieme dei dati comunicati sulle procedure di valutazione di ambito locale concluse negli ultimi anni, gli esiti delle Verifiche di assoggettabilità svolte nell'ambito di piccole varianti o aggiornamenti di piani comunali ed attuativi, che di fatto rappresentano la quasi totalità dei procedimenti svolti in ambito locale rimandano alle casistiche, forse più controverse, contemplate dalla normativa in materia. In tale prospettiva si spiega la tendenza ad intervenire normativamente sui temi della VAS per l'uso di piccole aree, per le modifiche minori di piani e programmi e per i piani attuativi di piani già sottoposti a VAS, dando seguito, in alcuni casi, a forme di procedure semplificate o di carattere escludente, riguardo a specifiche categorie di varianti. Quest'ultimo aspetto appare tuttavia ancora irrisolto ed è tra i più dibattuti anche livello comunitario, nonché oggetto di contenzioso in ambito giuridico.

Tabella 1. Produzione legislativa/normativa di Regioni e Province autonome

Regione/Provincia autonoma	Legislazione	Regolamenti e altri atti amministrativi	Normativa su "piccole aree" e "modifiche minori"	Forme di VdA semplificate	Linee guida/circolari	Formulari e modelli per le procedure	Norme che limitano l'operatività di strumenti non assoggettati a VAS
Piemonte	•	•			•	•	
Valle D'Aosta	•				•	•	
Lombardia	•	•		•	•	•	
Trento	•	•			•		
Bolzano	•			•		•	
Veneto	•	•	•		•	•	
Friuli Venezia Giulia	•	•	•	•	•	•	
Liguria	•	•	•	•		•	
Emilia-Romagna	•	•			•	•	
Toscana	•	•	•	•			•
Umbria	•	•	•	•	•	•	
Marche	•	•			•	•	

Lazio	•	•			•	•	
Abruzzo	•	•			•	•	
Molise		•					
Campania		•			•	•	
Puglia	•	•	•	•	•		
Basilicata							
Calabria	•	•			•	•	•
Sicilia	•	•					
Sardegna	•	•	•		•	•	

Per quanto riguarda le funzioni di Autorità competente per la VAS, si rileva che 6 Regioni/PA hanno mantenuto le funzioni di Autorità competente per tutte le VAS svolte sul territorio, mentre le restanti 15 hanno delegato queste funzioni ad altri Enti territoriali gerarchicamente subordinati, con preferenza ai Comuni.

Tabella 2. Enti che svolgono funzioni di Autorità competente per la VAS in Regioni e Province autonome

Regione/Provincia autonoma	Regione/PA	Provincia/città metropolitana	Comune	Altro (Comunità, Consorzi, Parchi ecc.)
Piemonte	•	•	•	•
Valle D'Aosta	•			
Lombardia	•	•	•	•
Trento	•		•	•
Bolzano	•		•	
Veneto	•			
Friuli Venezia Giulia	•		•	•
Liguria	•	•	•	
Emilia-Romagna	•	•		
Toscana	•	•	•	•
Umbria	•		•	
Marche	•	•	•	
Lazio	•			
Abruzzo	•	•	•	
Molise	•			
Campania	•		•	
Puglia	•		•	•
Basilicata	•			
Calabria	•			
Sicilia	•			
Sardegna	•	•		

2. Ruolo e funzioni del Ministero dell'ambiente

2.1. Attività del Ministero dell'ambiente in ambito VAS

In materia di Valutazione Ambientale Strategica, il Ministero dell'ambiente svolge i seguenti ruoli:

- Autorità competente per i procedimenti di VAS statale;
- Autorità competente per le consultazioni di VAS transfrontaliera;
- Soggetto competente in materia ambientale per i procedimenti di VAS non statale, laddove potenzialmente interessato in ragione delle specifiche competenze e responsabilità in campo ambientale (art. 5 co. 1 lett. s, D.lgs.152/2006) e/o coinvolto dall'Autorità competente per la VAS, con particolare riferimento alla pianificazione e alla programmazione di livello territoriale regionale, e ai procedimenti di pianificazione dei Parchi nazionali.

Il Ministero svolge altresì funzioni di coordinamento e di indirizzo a livello nazionale in materia, attraverso organizzazione di tavoli di confronto, elaborazione di linee guida e diffusione dell'informazione di interesse ambientale.

Autorità competente per i procedimenti di VAS statale

Il Ministero è l'Autorità competente per le Verifiche di assoggettabilità a VAS di competenza statale e per il rilascio del parere motivato di VAS (art. 7, comma 5, del D.Lgs. 152/2006).

Il supporto tecnico-scientifico a questa funzione è svolto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS (art. 8, D.Lgs. 152/2006), a sua volta supportata in fase istruttoria, qualora richiesto, dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA).

Il parere motivato di VAS è espresso dal Ministro dell'ambiente e dal Ministro per i beni e le attività culturali e il turismo.

Il provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS è espresso dalla Direzione generale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATTM.

Autorità competente per le consultazioni di VAS transfrontaliera

Il Ministero è l'Autorità competente, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo e con il Ministero degli affari esteri e la cooperazione internazionale, per le consultazioni transfrontaliere in caso di piani o programmi che possano avere impatti rilevanti sull'ambiente di un altro Stato (art. 32, D.Lgs. 152/2006).

L'attività, svolta anche nel quadro degli adempimenti previsti dal Protocollo di Kiev per la VAS alla Convenzione di Espoo sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero, riguarda i procedimenti di VAS di competenza sia statale sia regionale e può avere due fattispecie:

- Piani o programmi italiani con possibili effetti su altri Paesi: in questo caso il Ministero dell'ambiente provvede, tramite il Ministero degli affari esteri, alla notifica agli altri Stati nonché alla raccolta, in quanto Autorità competente, delle eventuali osservazioni da essi prodotte.
- Piani o programmi di altri Paesi aventi potenziali effetti sul nostro Paese: in questo caso il Ministero dell'ambiente promuove la consultazione pubblica in Italia e trasmette all'Autorità competente del Paese promotore le osservazioni proprie e dei soggetti consultati.

Soggetto competente in materia ambientale per i procedimenti di VAS non statale

Il Ministero è Autorità competente in materia ambientale nell'ambito dei procedimenti di VAS non statale e può, pertanto, essere consultato sia in fase di predisposizione del Rapporto ambientale (fase di scoping) che nella fase di consultazione pubblica (art.14, Dlgs.152/2006).

A supporto di tale funzione è attivo presso il Ministero un Gruppo Tecnico Interdirezionale "GTI" per le consultazioni di VAS su piani e programmi di livello regionale, coordinato dalla Direzione generale per le valutazioni ambientali, a cui partecipano tutte le Direzioni generali del Ministero e l'ISPRA, in ragione delle specifiche competenze individuate.

La scala regionale rappresenta, nella maggior parte dei casi, il primo livello di programmazione e di pianificazione di importanti strumenti di gestione e sviluppo del territorio, che nel loro insieme hanno ripercussioni determinanti sulle politiche ambientali di tutto il territorio nazionale, e rispetto alle quali il Ministero è responsabile.

La promozione di un confronto costante con le Regioni costituisce senz'altro un insostituibile ambito di raccordo tra i diversi livelli istituzionali e, pertanto, consente di condividere e accrescere l'impegno che il Paese ha assunto per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in tema di controllo dei cambiamenti climatici, riduzione dell'inquinamento e gestione sostenibile dell'energia che l'Italia e questo Ministero in particolare perseguono e condividono a livello internazionale.

Tavolo di coordinamento VAS, Stato - Regioni - Province autonome e attività dell'ISPRA

Il Ministero coordina il "Tavolo VAS Stato – Regioni – Province Autonome", al quale partecipano anche il Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Il Tavolo, costituitosi subito dopo l'entrata in vigore della Direttiva 2001/42/CE, ha l'obiettivo di condividere informazioni ed esperienze nel campo della VAS e di favorire l'armonizzazione delle procedure.

Il Tavolo ha contribuito a produrre inoltre dei documenti di Linee guida:

- "VIA – VAS. Proposta per il coordinamento e l'integrazione delle procedure" (Settembre 2011).
- "Indicazioni metodologiche e operative per il monitoraggio VAS" (Ottobre 2012).

Oltre a collaborare al Tavolo di coordinamento, l'ISPRA ha condotto negli anni una propria autonoma attività di approfondimento disciplinare sul tema, anche in collaborazione con il sistema delle ARPA/APPA, che ha prodotto numerosi strumenti di supporto operativo tra i quali menzioniamo i più recenti:

- "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS", approvato dal Consiglio federale ISPRA - ARPA il 22/4/2015.
- "Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS", approvato dal Consiglio federale ISPRA - ARPA il 29/11/2016.

Attività di governance e azioni di sistema

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, ha avviato due progetti integrati e complementari a valere su due Assi del Programma: "CREIAMO PA - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA" e "Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale" finalizzati all'attuazione di una strategia complessiva di rafforzamento della capacità amministrativa, dell'efficienza della PA e della governance multilivello.

La strategia messa a punto dal Ministero si pone l'obiettivo di affrontare, unitariamente e in modo complementare, alcuni elementi di criticità relativi all'attuazione delle politiche ambientali, tra cui la sovrapposizione di adempimenti imposti dai diversi livelli di governo, il rispetto dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, l'eccessiva diversificazione delle procedure registrata tra amministrazioni regionali e tra amministrazioni locali ricadenti nelle stesse Regioni, la difficoltà di gestire procedure complesse, in particolare di quelle che richiedono l'acquisizione di atti da parte di un elevato numero di amministrazioni, ritardi nell'attuazione di adempimenti normativi, con riferimento sia a direttive comunitarie che a norme o provvedimenti nazionali di settore, deficit di comunicazione, interazione e cooperazione tra strutture, insufficiente integrazione tra programmazione, pianificazione e domanda privata.

In particolare, al progetto "CReIAMO PA" è affidato il compito di diffondere nella pubblica amministrazione una cultura orientata alla sostenibilità ambientale in tutte le fasi dell'azione amministrativa: programmazione/pianificazione, attuazione, gestione, verifica/controllo degli interventi. Un'azione di rafforzamento della capacità amministrativa attraverso interventi di formazione e affiancamento su specifici temi ambientali che incidono trasversalmente sull'attuazione e la gestione delle politiche pubbliche toccando tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di sostenere un modello di crescita capace di ridurre i rischi ambientali e i limiti ecologici legati allo sfruttamento delle risorse.

Il progetto prevede, per la parte di competenza della Direzione generale per le valutazioni ambientali del MATTM, azioni specifiche finalizzate a supportare le fasi di recepimento e applicazione da parte delle competenti Autorità regionali delle innovazioni apportate al D.lgs. 152/2006 dal D.lgs. n.104 del 2017 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati" e continua ad implementare gli obiettivi posti alla base della precedente programmazione 2007 – 2013, al fine di promuovere una corretta applicazione a livello nazionale dei processi relativi alla Valutazione Ambientale Strategica ed al monitoraggio ambientale.

Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA

Il Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it), anche in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus e degli adempimenti a carico dell'Autorità competente previsti dal D.Lgs. 152/2006, è il punto di accesso unico alle informazioni amministrative e tecniche relative alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di competenza statale.

Attraverso di esso è pubblicata on-line tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai procedimenti (Rapporto preliminare, Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica, proposta di piano/programma, avvisi al pubblico, osservazioni del pubblico, Provvedimenti ministeriali) ed è possibile conoscere, in tempo reale, lo stato degli stessi, grazie all'interconnessione con le diverse banche dati della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

Il Portale consente di adempiere all'obbligo di dare evidenza pubblica del piano o programma e di presentare, anche mediante posta elettronica certificata, le osservazioni del pubblico durante la fase di consultazione.

Sono altresì disponibili, sul portale on – line, informazioni riguardanti le procedure integrate VIA-VAS e VIA-VINCA e sulle consultazioni transfrontaliere attraverso sezioni appositamente dedicate. Mensilmente in home page (sezione "Dati ambientali in evidenza") è disponibile un servizio web-GIS che permette di visualizzare i territori interessati da procedure VAS in corso, unitamente alle informazioni sullo stato delle procedure stesse.



La sezione “Comunicazione / La Direzione informa” è periodicamente aggiornata con le osservazioni formulate dal MATTM nell’ambito delle consultazioni di VAS disposte dalle Regioni sui procedimenti di valutazione di piani e programmi di livello territoriale regionale e sui piani dei Parchi nazionali.

Il Portale è costantemente arricchito di contenuti tecnici per fornire ai proponenti ed ai cittadini, adeguati strumenti che garantiscano la semplificazione, la trasparenza amministrativa e l’accesso alle informazioni ambientali.

Tramite specifiche sezioni vengono forniti supporti tecnici e strumenti operativi ai proponenti per affrontare correttamente le procedure di VAS, riducendo conseguentemente tempi e costi, sia per il proponente stesso che per la pubblica amministrazione, con l’obiettivo comune di incrementare l’efficacia e l’efficienza dei processi. In particolare, sono disponibili:

- Riferimenti aggiornati alla normativa vigente;
- Studi di settore di interesse;
- Collegamenti diretti a banche dati e ai dati di interesse per le valutazioni ambientali;
- Indirizzi operativi sulle diverse procedure;
- Specifiche tecniche in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della documentazione in formato digitale;
- Modulistica.

2.2. Rispetto della normativa comunitaria e nazionale

I primi passi dell’Italia verso l’applicazione della Direttiva 2001/42/CE sono stati condotti nella valutazione di programmi legati all’uso dei fondi strutturali. Le linee guida per “L’applicazione della Direttiva 2001/42/CE al ciclo di programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali in Italia” a cura del MATTM e della Rete delle Autorità ambientali e Autorità della programmazione, hanno costituito, assieme con i documenti di indirizzo dell’Unione Europea, la letteratura di settore e alcune sperimentazioni italiane e internazionali, il punto di riferimento per l’applicazione della procedura di VAS ai Programmi Operativi Nazionali del ciclo 2007-2013, elaborati e adottati in assenza di una legge nazionale di recepimento della Direttiva VAS.

Il D.Lgs. 152/2006, anche se in ritardo, ha recepito la direttiva 2001/42/CE. Le successive modifiche allo stesso, avvenute con il D.lgs. 4/2008 ed il D.lgs. 128/2010, hanno reso ancor più coerente la normativa italiana al dettato europeo.

La Corte Costituzionale e i Tribunali amministrativi regionali da un lato, la Corte di giustizia europea dall’altro, hanno accompagnato questo processo di definizione ed irrobustimento del quadro normativo attraverso una serie di pronunciamenti importanti, che hanno riguardato soprattutto aspetti quali:

- La discrezionalità nella definizione di modifiche “minori” di piani o programmi per i quali è rimandata alla Autorità competente la verifica della assoggettabilità a meno alla procedura di VAS (art. 6, commi 3 e 3-bis del D.Lgs. 152/2006; art. 3, paragrafi 3 e 4 della Direttiva);
- La terzietà dell’Autorità competente rispetto all’autorità procedente (art. 5 del D.Lgs. 152/2006);

Tra questi pronunciamenti, meritano di essere menzionate per la loro rilevanza, alcune sentenze della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime parti di norme regionali, intervenendo in particolare sulla possibilità di definizione a priori dei casi di esclusione dalla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (Sentenza C. Cost. n. 178 del 2013 sulla legge della Regione Liguria del 10 agosto 2012, n. 32; Sentenza C. Cost. n. 58 del 2013 sulla legge della Regione Veneto del 6 aprile 2012, n. 13), nonché alcune sentenze della Corte di giustizia europea che chiariscono la portata di alcuni aspetti più controversi della norma comunitaria (es. Sentenza CGE del 21/6/2012 C-177/11 che stabilisce il nesso causale tra necessità di Valutazione di Incidenza e necessità di VAS; Sentenza CGE del 18/4/2013 C-463/11 che inerte la validità di piani o programmi approvati senza VAS per effetto di combinati disposti di norme nazionali).

L'Unione Europea inoltre dispone, com'è noto, dello strumento della c.d. "procedura di infrazione" nei confronti della mancata applicazione di norme comunitarie da parte di Stati Membri. Procedura di infrazione che negli anni recenti viene preceduta dall'apertura di un fascicolo di pre-contenzioso informale – EU Pilot – che permette allo Stato Membro di intervenire in maniera collaborativa con la Commissione Europea, per dirimere eventuali controversie prima che vengano sollevate formalmente a livello comunitario.

In materia di applicazione della Direttiva sulla VAS, al momento non risultano in corso procedure di infrazione nei confronti dell'Italia.

Nel corso degli anni sono stati invece aperti e successivamente archiviati una serie di EU Pilot che hanno contribuito ad accelerare la definizione di misure normative e procedurali:

Tabella 3. EU Pilot inerenti la VAS in Italia dal 2010

EU Pilot	Titolo	Oggetto dell'infrazione
1484/10/ENVI	Recepimento della direttiva 2003/35/CE	Partecipazione del pubblico
2706/11/ENVI	Applicazione VAS a Piani Cave provinciali di Varese	Ambito di applicazione della VAS
3719/12/ENVI	Applicazione VAS a Quadrante Europa di Verona	VAS di varianti di piani urbanistici attuativi
4551/13/ENVI	Piano di sviluppo urbanistico Ca' Roman a Venezia	VAS di piani urbanistici attuativi
5971/13/ENVI	Variante al PRG di Matelica (MC)	VAS di varianti di piani urbanistici
6582/14/ENVI	Piano di gestione dei rifiuti della Regione Sicilia	Ambito di applicazione della VAS
6861/14/ENVI	Piani di gestione Distretto idrografico della Sicilia	Procedure formali
7353/15/ENVI	Delibera Giunta Regionale Sicilia del 6/6/2014	Procedure formali

2.3. Nota metodologica sul presente Rapporto

Il Rapporto restituisce i dati relativi ai procedimenti riconducibili alla VAS conclusi nel 2017, raffrontandoli, laddove utile e possibile, con i dati raccolti nell'ambito dei rilevamenti effettuati negli anni precedenti.

I dati di competenza statale sono quelli già disponibili sul portale on-line delle valutazioni ambientali del Ministero.

Per quanto riguarda i dati di competenza non statale, questi sono stati raccolti tramite un apposito questionario inviato a tutti gli uffici responsabili per la VAS di Regioni e Province autonome.

Malgrado l'obbligo derivante dalla vigente disposizione normativa, già richiamato, non tutte le amministrazioni di Regioni e Province autonome sono state in condizione di fornire con completezza i dati richiesti, in particolare per quanto riguarda i procedimenti di VAS delegati, per legislazione regionale, ad Autorità competenti individuate negli Enti locali territoriali (Province, Comuni, altro).

Il dato relativo ai procedimenti non statali risulta pertanto incompleto e quindi, sottostimato rispetto al numero effettivo di procedimenti conclusi nell'anno di riferimento.

Ai fini del rilevamento sono stati considerati soltanto i procedimenti per i quali sono state indicate, oltre alla denominazione ed alle fondamentali informazioni identificative, anche una data di espressione del parere motivato emesso entro l'anno 2017.

In merito al rilevamento di ulteriori informazioni richieste, con particolare riferimento alla durata dei procedimenti, si registra una disomogeneità di calcolo del dato fornito dalle diverse Regioni e Province autonome, dovuta in parte sia alle diversità normative, sia al fatto che alcuni dati sono riferiti, ad esempio, alla durata della fase di scoping e delle consultazioni pubbliche, come stabilite nelle leggi regionali, mentre in altri casi appare riportata la durata effettiva delle diverse fasi che caratterizzano il processo di valutazione. Tale ultimo dato, benché potenzialmente caratterizzato da interruzioni o rallentato dai tempi di formazione dei piani, che spesso non sono dipendenti da attività valutative specifiche, restituisce comunque un quadro realistico della durata di un endoprocedimento di VAS in Italia.

3. Procedimenti di VAS in Italia nel 2017

3.1. Procedimenti di VAS conclusi

Numero di procedimenti di VAS in Italia

Come già premesso, occorre leggere i dati riportati considerando che le cifre relative al numero di procedimenti di VAS e alle Verifiche di assoggettabilità svolte nel 2017, di competenza non statale, sono sicuramente inferiori al dato reale, stante l'incompletezza dei dati reperiti da alcune Regioni.

Le Regioni che hanno delegato le funzioni di Autorità competente VAS agli Enti territoriali locali, senza tuttavia prevedere specifici sistemi di monitoraggio, o periodiche attività di rendicontazione dei provvedimenti di VAS, hanno evidenziato le maggiori difficoltà nel reperire i dati relativi ai fini del presente Rapporto annuale, nonostante tale attività risponda ad un obbligo di legge.

Altre regioni come, ad esempio la Lombardia, o come si accinge a fare la Regione Puglia, hanno invece previsto l'automatico inserimento dei dati da parte delle Autorità proponenti - procedenti che inoltrano istanza di valutazione ambientale su appositi sistemi informativi regionali e pertanto dispongono di una reportistica automatica dei procedimenti approvati.

Ad ogni modo, ogni valutazione sulle cifre riportate dovrebbe, in realtà, tenere conto del dato tendenziale risultante dal confronto con le precedenti rilevazioni.

La flessione dei procedimenti di VAS, registrata a partire dal 2013, potrebbe, ad esempio, essere dovuta al concomitante incremento del numero di Regioni che ha provveduto a delegare agli Enti locali le funzioni di Autorità competente, incrementando quindi il numero dei procedimenti che potenzialmente sfuggono al presente rilevamento. Dal confronto tra gli ultimi tre anni si può, inoltre, osservare come il dato si sia attestato effettivamente su valori costanti, evidenziando una regolare attività di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, ormai, sempre meno dettata dall'esigenza di adeguare i piani comunali alla disciplina di VAS, in ragione del fatto che a 11 anni dall'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 gran parte degli strumenti vigenti risulta ormai sottoposto a valutazione ambientale.

A livello programmatico, inoltre, non risultano, almeno per il rilevamento del 2017, evidenze di tipo statistico, in quanto gli strumenti approvati, vigenti dal 2014, hanno validità almeno fino al 2020.

Per quanto riguarda l'omogeneità del campione esaminato, si evidenzia una significativa eterogeneità delle situazioni rappresentate nelle varie Regioni e Province autonome, che, indipendentemente dalle diverse esigenze di programmazione e governo del territorio, tralasciando per ovvie ragioni ogni differenza di proporzione territoriale, certamente si spiega in relazione al diverso grado di accuratezza che ogni Amministrazione regionale raggiunge nell'acquisizione dei dati richiesti.

Tabella 4. Numero di procedimenti di VAS conclusi in Italia nel 2017 e confronto con anni precedenti

Competenza	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Statale	2	3	0	1	10 ²	8	3
Non statale	537	485	590	556	373	372	368

Tabella 5. Numero di procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2017 e confronto con anni precedenti³

Regione/Provincia autonoma	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	33	1	1	1	5	31	16
Valle D'Aosta	0	2	1	5	2	1	0
Lombardia	215	261	319	229	63	61	73
Trento	1	21	40	25	44	10	19
Bolzano	0	3	2	5	2	5	0*
Veneto	79	0	21	24	32	52	35
Friuli Venezia Giulia	3	7	13	5	9	4	5
Liguria	1	1	n.d.	11	7	8	5
Emilia-Romagna	121	104	112	130	89	110	124
Toscana	21	20	47	64	33	27	19
Umbria	2	2	1	4	6	1	4
Marche	10	10	12	10	5	5	7
Lazio	3	n.d.	0	2	5	4	15
Abruzzo	0	n.d.	n.d.	n.d.	2	1	2
Molise	n.d.	3	1	3	5	1	2
Campania	18	20	n.d.	8	6	9	10
Puglia	9	19	6	11	20	17	10
Basilicata	0	2	3	3	2	4	1
Calabria	11	0	2	2	0	6	6
Sicilia	n.d.	n.d.	2	6	n.d.	4	10
Sardegna	10	9	7	8	36	11	5
TOTALE	537	485	590	556	373	372	368

* Si fa riferimento ai procedimenti di VAS di competenza provinciale.

Tipologie e settori dei piani/programmi sottoposti a VAS

La suddivisione dei procedimenti per tipologia di piano o programma o per settore tematico di riferimento (nel caso dei soli procedimenti statali) caratterizza l'ambito applicativo della VAS in relazione alle categorie di strumenti che sono oggetto di valutazione: i piani urbanistici di livello locale (intercomunale, comunale, attuativo) rappresentano la parte numericamente più consistente degli strumenti sottoposti a procedure di VAS, seguono i piani di settore, i piani territoriali di scala regionale e i piani e programmi da fondi comunitari.

² Includere 2 procedure integrate VIA-VAS

³ Laddove riportato "n.d." significa che i dati di quella Regione non sono disponibili in quanto non pervenuti. Nel corso degli anni alcune Regioni hanno dichiarato la parzialità dei dati trasmessi per quanto riguarda i procedimenti svolti da Autorità competenti diverse dall'Ente regionale, in quanto non tutti gli Enti locali competenti di alcune regioni hanno provveduto alla rendicontazione.

Per quanto riguarda gli strumenti di programmazione, a livello regionale, si evidenzia una marcata ciclicità dei procedimenti che nel settennio di riferimento 2014-2020 ha visto un picco di valutazioni registrato negli anni 2014 e 2015.

Tabella 6. Numero di procedimenti di VAS conclusi nel 2017 per tipologia di piano o programma

Competenza	Piani e programmi da fondi comunitari	Piani territoriali regionali	Piani di settore e di gestione	Piani territoriali provinciali o metropolitani	Piani urbanistici intercomunali comunali e attuativi
Statale	0	-	3	-	-
Non statale	1	7	27	0	332
Totale	1	7	30	0	332

Tabella 7. Numero di procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2017 per tipologia di piano o programma

Regioni e Province autonome	Piani e programmi da fondi comunitari	Piani territoriali regionali	Piani di settore e di gestione	Piani territoriali provinciali o metropolitani	Piani urbanistici intercomunali, comunali e attuativi*
Piemonte	0	1	3	0	12
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0
Lombardia	0	3	6	0	64
Trento	0	0	2	0	17
Bolzano	0	0	0	0	n.d.
Veneto	0	0	2	0	32
Friuli Venezia Giulia	0	0	1	0	4
Liguria	0	0	0	0	5
Emilia-Romagna	0	0	2	0	122
Toscana	0	0	1	0	18
Umbria	0	0	0	0	4
Marche	1	0	0	0	6
Lazio	0	1	4	0	10
Abruzzo	0	1	1	0	n.d.
Molise	0	0	2	0	0
Campania	0	0	1	0	9
Puglia	0	0	0	0	10
Basilicata	0	1	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	6
Sicilia	0	0	1	0	9
Sardegna	0	0	1	0	4
TOTALE	1	7	27	0	332

* Il dato sui piani urbanistici di livello comunale per i quali il ruolo di Autorità competente per la VAS è demandata all'Ente locale, risulta incompleto per alcune Regioni.

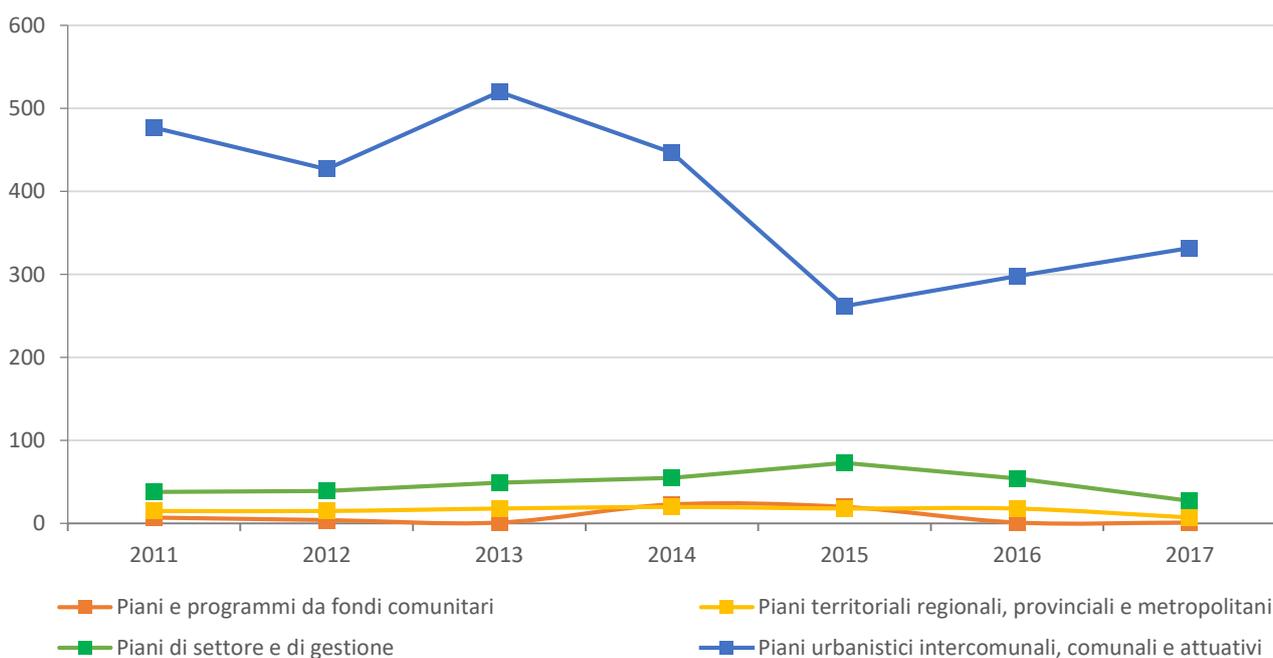
Tabella 8. Settore tematico di piani o programmi per i quali è stato concluso un procedimento di VAS statale

Piano/programma	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Acque	0	2	0	0	0	1	0
Agricoltura/Pesca	1	0	0	0	2	0	0
Bonifiche	1	0	0	0	0	0	0
Infrastrutture/Energia	0	1	0	1	1	1	1
Rifiuti	0	0	0	0	1	0	0
Difesa del suolo	0	0	0	0	1	6	2
Competitività/politiche sviluppo	0	0	0	0	2	0	0
Pianificazione aree protette statali	0	0	0	0	1	0	0
Trasporti	0	0	0	0	2	0	0

Tabella 9. Numero di procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2017 per tipologia di piano o programma e confronto con anni precedenti

Tipologia di piano o programma	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piani e Programmi da fondi comunitari	7	4	1	23	20	1	1
Piani territoriali regionali, provinciali e metropolitani	15	15	18	20	18	17	7
Piani di settore e di gestione	38	39	49	55	73	55	27
Piani urbanistici intercomunali, comunali e attuativi	477	427	520	447	262	298	332
Totale	537	485	590	556	373	372	368

Grafico 1. Andamento annuale del numero di procedimenti di VAS per tipologia di piano o programma



Durata dei procedimenti di VAS in Italia

La durata dei procedimenti di VAS dipende da una serie di fattori molto variabili e difficilmente correlabili. Possono determinare, in genere, un aggravio delle tempistiche di esecuzione delle procedure di valutazione la complessità degli strumenti di pianificazione e programmazione, particolari condizioni di suscettività e tutela dello scenario ambientale-territoriale o l'eventualità che il procedimento susciti particolare interesse e dibattito nell'opinione pubblica e in ambito tecnico scientifico. Influiscono, parimenti, aspetti di carattere amministrativo e organizzativo legati alla gestione delle attività tecnico istruttorie da parte dell'Autorità procedente o eventuali richieste di sospensione per integrazioni istruttorie. Vista la molteplicità e la diversità di variabili coinvolte, il presente calcolo vuole soltanto restituire una lettura media dei tempi che attualmente occorrono per concludere un procedimento di VAS in Italia, in modo da fornire un'indicazione quantitativa che può eventualmente essere utilizzata come fonte di riferimento per ulteriori studi e ricerche sui dati disaggregati.

Ai fini del computo della durata media dei procedimenti di VAS, sono state prese in considerazione due componenti specifiche dell'intera procedura: la durata dello scoping (intervallo temporale che va dalla pubblicazione del Rapporto preliminare fino al termine del periodo concesso per le osservazioni dei Soggetti con competenze ambientali) e il periodo di tempo compreso tra la pubblicazione del Rapporto ambientale (quello su cui avviene la consultazione pubblica) e l'emanazione del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006.

È stato poi preso in considerazione l'intero intervallo che va dalla pubblicazione del Rapporto preliminare fino alla emanazione del parere motivato di VAS. Questo periodo di tempo potrebbe, in certa misura, definirsi come "durata dell'intero processo di VAS" (e come tale viene identificato in tabella), tuttavia occorre fare delle precisazioni sia di carattere metodologico inerenti la rilevazione del dato, sia di carattere generale in relazione alla natura del procedimento di VAS rispetto ai procedimenti di adozione/approvazione dei piani e programmi.

Dal punto di vista metodologico, rileva il fatto che non c'è univocità nel definire il momento di inizio e fine dei procedimenti tra le varie amministrazioni coinvolte, anche a volte a causa della diversità di normativa regionale/provinciale.

Ad esempio, per quanto riguarda l'inizio del procedimento di VAS, talune Amministrazioni considerano la data in cui l'Autorità proponente presenta istanza all'Autorità competente come atto di avvio della procedura di VAS, altre considerano la data di invio ai Soggetti competenti in materia ambientale del Rapporto preliminare.

Formalmente, la durata media dei procedimenti risulta essere dipendente dalla specifica normativa regionale in materia urbanistica e di VAS, e comprende l'intervallo di tempo utilizzato dai proponenti per l'elaborazione della documentazione di piano tra la fine della fase di pianificazione e l'inizio della fase di valutazione. Da un punto di vista procedurale, occorre tuttavia precisare che, essendo la VAS un endoprocedimento integrato nel percorso di formazione, adozione e approvazione del piano/programma, i tempi complessivi risentono del processo di programmazione e pianificazione, che è regolato da tempistiche dettate da norme e circostanze diverse. Nel settore urbanistico comunale, che per altro è quello in cui si concentrano la maggior parte delle VAS svolte, è noto che la fase di concertazione che precede l'adozione del piano in Consiglio comunale, nonché quella di consultazione pubblica sulle osservazioni, prima dell'approvazione definitiva, sono sovente soggette ad un allungamento dei tempi che prescinde totalmente dagli aspetti di VAS.

A fini del computo totale, si deve osservare, infine, che la normativa fissa termini temporali soltanto per alcune fasi procedurali ma non per il procedimento nel suo complesso: massimo 90 giorni per la fase di scoping, 60 giorni per la consultazione del pubblico sul Rapporto ambientale, 90 giorni per l'emanazione del provvedimento finale a decorrere dalla scadenza per l'invio delle osservazioni. È altresì possibile prevedere discrezionalmente, previo accordo tra le parti ed opportune comunicazioni, anche tempistiche inferiori per la durata delle consultazioni.

Trattandosi, tuttavia, di termini ordinatori e non perentori, la complessità del procedimento porta in alcuni casi al superamento dei termini stabiliti, in particolare rispetto alla fase di emanazione del parere motivato.

La rilevazione di questi dati risente anch'essa della incompletezza delle informazioni ricevute, già osservata nel calcolo delle tabelle precedenti per quanto riguarda i procedimenti di competenza non statale. La marcata eterogeneità delle situazioni rappresentate a livello regionale, anche in questo caso probabilmente è in parte imputabile alla parzialità dei dati trasmessi.

Tabella 10. Durata dei procedimenti di VAS statale conclusi in Italia nel periodo 2011-2017

Piano o Programma		Durata dell'intero procedimento		Durata della fase di scoping (giorni)	Durata dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
		(giorni)	(mesi)		(giorni)	(mesi)
Anno di conclusione						
Programma strategico speciale bonifica sito nazionale Fidenza	2011	888	30	329	334	11
Programma attuativo nazionale FAS competitività dei sistemi agricoli e rurali	2011	939	31	62	743	25
Piano di sviluppo rete trasmissione elettrica nazionale 2011 - Terna	2012	584	19	52	440	15
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	2012	618	21	80	435	15
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico - Fiume Arno	2012	692	23	155	452	15
Piano di sviluppo rete trasmissione elettrica nazionale 2012 - Terna	2014	1022	34	142	698	23
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico Alpi Orientali	2015	690	23	158	294	10
Programma operativo fondo europeo affari marittimi e pesca 2014-2020	2015	295	9	79	187	6
Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020	2015	535	17	35	466	15
Programma operativo nazionale imprese e competitività 2014-2020	2015	423	14	52	360	12
Piano regionale per la gestione dei rifiuti della Regione Siciliana	2015	478	15	66	383	12
Piano di gestione della RNS "Tresero - Dosso del Vallon"	2015	1348	44	1235	801	26
Programma operativo nazionale infrastrutture e reti 2014-2020	2015	413	13	25	370	12
Programma operativo nazionale città metropolitane 2014-2020	2015	511	17	52	449	15
Piano regolatore portuale del porto turistico di Marsala	2015	1441	47	135	269	9
Piano regolatore portuale di Trieste	2015	1326	44	94	687	23
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale	2016	420	14	136	277	9

Piano o Programma		Durata dell'intero procedimento		Durata della fase di scoping	Durata dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
		(giorni)	(mesi)	(giorni)	(giorni)	(mesi)
Anno di conclusione						
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del Fiume Serchio	2016	545	18	78	245	8
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale	2016	342	11	85	233	8
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale	2016	541	18	136	122	4
Piano di gestione del Distretto idrografico del Fiume Po	2016	516	17	168	314	10
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico della Sardegna	2016	493	16	157	253	8
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del Fiume Po	2016	417	14	131	275	9
Allegato infrastrutture al documento di economia e finanze	2016	413	14	133	276	9
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico della Sicilia	2017	684	23	162	283	9
Piani di sviluppo della rete trasmissione elettrica nazionale 2013, 2014 e 2015	2017	548	18	236	277	9
Piano di Bacino del fiume Tevere. V stralcio funzionale per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce (PS5). Aggiornamento	2017	978	33	226	398	13

Tabella 11. Durata media dei procedimenti di VAS di competenza non statale conclusi nel 2017*

Regione/Provincia autonoma	Intero processo di VAS		Fase preliminare e scoping	Dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
	(giorni)	(mesi)	(giorni)	(giorni)	(mesi)
Piemonte	747	25	510	237	8
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-
Lombardia	606	20	308	298	10
Trento	n.d.	n.d.	30**	175	6
Bolzano	-	-	-	-	-
Veneto	422	14	49	373	12
Friuli Venezia Giulia	1195	40	789	406	12
Liguria	1313	44	961	352	13
Emilia-Romagna	545	18	316	229	8
Toscana	537	18	349	188	6
Umbria	1538	51	1240	298	10
Marche	1280	43	1067	213	7

Regione/Provincia autonoma	Intero processo di VAS		Fase preliminare e scoping	Dall'avvio consultazione pubblica al parere motivato	
	(giorni)	(mesi)	(giorni)	(giorni)	(mesi)
Lazio	1109	37	719	390	13
Abruzzo	936	31	717	219	7
Molise	530	18	405	125	4
Campania	856	28	248	608	20
Puglia	2810	94	2514	296	10
Basilicata	1662	55	1369	293	10
Calabria	1588	53	862	726	24
Sicilia	1722	57	937	785	26
Sardegna	1355	45	1076	279	9
Durata media	1152	38	802	350	12

* I dati medi riportati sono meramente indicativi, in quanto non tengono conto di eventuali sospensioni dei termini del procedimento.

** termine indicato dai regolamenti.

Partecipazione del pubblico alla VAS

Un indicatore della partecipazione pubblica alle procedure di valutazione ambientale è rappresentato dal numero di osservazioni pervenute in fase di consultazione pubblica. Nella tabella riportata, sono riferiti soltanto i dati relativi alle procedure di competenza statale, in quanto il rilevamento dei dati regionali, presenta ancora significative lacune che potrebbero fornire un quadro scarsamente attendibile.

Tabella 12. Partecipazione pubblica alle fasi di consultazione nei procedimenti di VAS statale conclusi in Italia nel periodo 2011-2017

Piano o Programma	Anno di conclusione	Numero di osservazioni* al P/P e al RA
Programma strategico speciale bonifica sito nazionale Fidenza	2011	2
Programma attuativo nazionale FAS competitività dei sistemi agricoli e rurali	2011	0
Piano di sviluppo della rete trasmissione elettrica nazionale 2011	2012	43
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del lago di Massaciuccoli	2012	3
Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Fiume Arno	2012	5
Piano di sviluppo della rete trasmissione elettrica nazionale 2012	2014	33
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali	2015	12
Programma operativo fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca 2014-2020	2015	15
Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020	2015	13
Programma operativo nazionale imprese e competitività 2014-2020	2015	4
Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana	2015	7
Piano di gestione della riserva naturale statale Tresero - Dosso del Vallon	2015	7

Piano o Programma	Anno di conclusione	Numero di osservazioni* al P/P e al RA
Programma operativo nazionale infrastrutture e reti 2014-2020	2015	2
Programma operativo nazionale città metropolitane 2014-2020	2015	21
Piano regolatore portuale del porto turistico di Marsala	2015	0
Piano regolatore portuale di Trieste	2015	14
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale	2016	39
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del Fiume Serchio	2016	7
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale	2016	12
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale	2016	16
Piano di gestione del Distretto idrografico del Fiume Po	2016	15
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico della Sardegna	2016	8
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del Fiume Po	2016	9
Allegato infrastrutture al documento di economia e finanze	2016	60
Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico della Sicilia	2017	4
Piani di sviluppo della rete trasmissione elettrica nazionale 2013, 2014 e 2015	2017	19
Piano di bacino del Fiume Tevere. V stralcio funzionale per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce (PS5). Aggiornamento	2017	5

*Come enumerate nei rispettivi Decreti di VAS nell'ambito delle consultazioni pubbliche

3.2. Verifiche di assoggettabilità a VAS

Procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS in Italia

Anche in relazione questo tipo di procedimenti si deve precisare che i dati forniti da alcune Regioni e Province autonome non sono completi. La diffusa applicazione della Verifica di assoggettabilità nell'ambito della pianificazione di livello locale non ha consentito una completa ricognizione dei dati.

Il numero complessivo di procedimenti conclusi sembra comunque stabilizzarsi nell'arco del quinquennio precedente e si può stimare in poco più di un migliaio l'anno, una leggera progressione si registra invece per l'annualità oggetto del presente rilevamento.

La quasi totalità delle tipologie di piano o programma sottoposte a tale procedura fa riferimento ai Piani urbanistici intercomunali, comunali e attuativi, in percentuale ancora maggiore rispetto a quanto registrato nella medesima ripartizione per le procedure di VAS. Risultano determinanti ai fini dei valori ottenuti, le numerose Verifiche di assoggettabilità attivate in relazione ai procedimenti di approvazione di varianti urbanistiche, o di piani attuativi non valutati, o in variante agli strumenti di pianificazione già approvati, laddove tali strumenti non sono riconducibili a "modifiche minori" o comunque non determinano effetti significativi sull'ambiente.

Tabella 13. Numero di procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS in Italia conclusi nel 2017 e confronto con anni precedenti

Competenza	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Statale	0	0	0	8	4	3	0
Non statale	953	1184	1060	1120	1034	1274	1425

Tabella 14. Numero di procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS di competenza non statale conclusi nel 2017 e confronto con anni precedenti⁴

Regione/Provincia autonoma	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Piemonte	39	3	n.d.	3	11	195	169
Valle D'Aosta	5	4	1	1	5	3	3
Lombardia	209	204	272	251	230	246	295
Trento	11	5	21	41	36	34	49
Bolzano	0	3	n.d.	0	0	3	0*
Veneto	13	155	40	97	81	170	203
Friuli Venezia Giulia	1	147	91	62	84	70	186
Liguria	5	13	n.d.	10	24	13	23
Emilia-Romagna	336	261	212	201	163	113	90
Toscana	91	98	188	130	102	153	109
Umbria	12	22	8	20	20	13	39
Marche	99	110	74	62	49	64	64
Lazio	15	n.d.	44	17	78	48	55
Abruzzo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	n.d.	6
Molise	n.d.	2	3	10	1	0	n.d.
Campania	25	16	n.d.	9	7	7	12
Puglia	31	74	41	67	54	44	52
Basilicata	26	29	12	9	25	10	12
Calabria	21	12	15	0	8	21	11
Sicilia	n.d.	n.d.	20	69	n.d.	2	8
Sardegna	14	23	18	61	56	65	39
TOTALE	953	1181	1060	1120	1034	1274	1425

* Si fa riferimento ai procedimenti di VdA di competenza provinciale.

⁴ Laddove riportato "n.d." significa che i dati di quella Regione non sono disponibili in quanto non pervenuti. Nel corso degli anni alcune Regioni hanno dichiarato la parzialità dei dati trasmessi per quanto riguarda i procedimenti svolti da Autorità competenti diverse dall'Ente regionale, in quanto non tutte le Amministrazioni locali competenti di queste regioni hanno provveduto alla rendicontazione.

Tabella 15. Numero di procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS di competenza non statale conclusi nel 2017 per tipologia di piano o programma

Regioni e Province autonome	Piani e programmi da fondi comunitari	Piani territoriali regionali	Piani di settore e di gestione	Piani territoriali provinciali o metropolitani	Piani urbanistici intercomunali, comunali e attuativi
Piemonte	0	0	1	0	168
Valle D'Aosta	0	0	0	0	3
Lombardia	0	0	2	3	290
Trento	1	0	0	0	48
Bolzano	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	203
Friuli Venezia Giulia	0	0	21	0	165
Liguria	0	0	2	0	21
Emilia-Romagna	0	0	1	0	89
Toscana	0	0	6	0	103
Umbria	1	0	0	0	38
Marche	1	0	2	0	62
Lazio	1	0	3	0	51
Abruzzo	1	0	2	n.d.	3
Molise	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Campania	0	0	0	0	12
Puglia	0	0	17	0	35
Basilicata	0	0	0	0	12
Calabria	0	0	0	0	11
Sicilia	0	0	1	0	7
Sardegna	0	0	1	0	38
TOTALE	5	0	59	3	1359

Esiti e durata delle Verifiche di assoggettabilità a VAS

Le tabelle seguenti riportano maggiori elementi informativi sui procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS svolti nel 2017.

Per quanto riguarda la durata del procedimento di verifica, risulta evidente una tempistica di conclusione dei procedimenti anzitutto molto più breve rispetto alla VAS, mentre il dato, se si escludono alcuni picchi, risulta sostanzialmente più omogeneo anche tra regioni diverse, rispetto a quello registrato per le VAS.

La Verifica di assoggettabilità si configura di fatto come una procedura a sé stante, meno vincolata dal processo approvativo del piano/programma ed è pertanto soggetta all'influenza di minori variabili: condizione che facilita in modo determinante la gestione delle procedure, con conseguente riduzione dei tempi.

Anche in questo caso, come per la durata dei procedimenti di VAS, vanno considerate alcune riserve metodologiche relative alle modalità di calcolo della durata. In particolare, va osservato che la durata media, in alcuni casi, risulta superiore ai termini massimi previsti dalle leggi in quanto intervengono sospensioni nei procedimenti dovute a richieste di integrazioni o ad altre necessità istruttorie.

Per quanto riguarda gli esiti delle verifiche, a livello statale non si registrano procedimenti nel 2017, a conferma del fatto che la verifica è per lo più applicata a livello di pianificazione locale.

Per quanto invece attiene la Verifica di assoggettabilità a VAS di piani e programmi di competenza regionale e locale, il dato rilevato propende nettamente per un esito di esclusione dalla VAS, con o senza raccomandazioni legate all'attuazione degli stessi.

Complessivamente, quasi il 95% delle verifiche si conclude con un parere di non assoggettabilità a VAS.

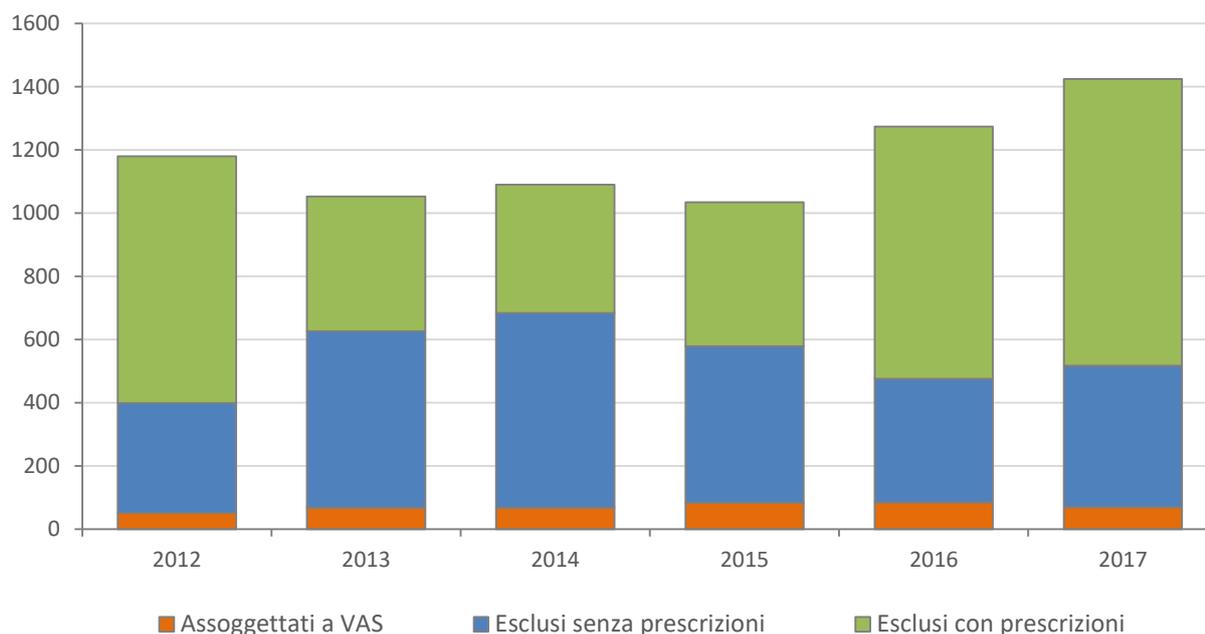
Tabella 16. Numero di procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS di competenza non statale conclusi nel 2017 per esito della procedura e durata media del procedimento

Regione/Provincia autonoma	Procedimenti conclusi				Durata media dei procedimenti (giorni)
	Totale	Assoggettati a VAS	Esclusi		
			Senza prescrizioni	Con prescrizioni	
Piemonte	169	5	98	66	150
Valle D'Aosta	3	0	0	3	125
Lombardia	295	11	0	284	74
Trento	49	17	31	1	17*
Bolzano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	203	5	0	198	79
Friuli Venezia Giulia	186	2	171	13	62
Liguria	23	1	2	20	140
Emilia-Romagna	90	0	17	73	76
Toscana	109	5	73	31	78
Umbria	39	5	10	24	53
Marche	64	3	3	58	83
Lazio	55	6	7	42	560
Abruzzo	6	0	5	1	268
Molise	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Campania	12	0	12	0	217
Puglia	52	3	7	42	222
Basilicata	12	3	3	6	337
Calabria	11	2	0	9	495
Sicilia	8	1	2	5	619
Sardegna	39	0	7	32	114
TOTALE	1425	69	448	908	198

Tabella 17. Numero di procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS non statale negli anni dal 2012 al 2017 con riferimento all'esito

Esito/Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Assoggettati a VAS	51	67	67	83	84	69
Esclusi senza prescrizioni	781	427	406	455	392	448
Esclusi con prescrizioni	348	559	617	496	798	908
TOTALE	1180	1053	1090	1034	1274	1425

Grafico 2. Andamento dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità non statali con riferimento all'esito



3.3. Focus sulla VAS dei piani urbanistici

La parte numericamente più consistente dei procedimenti sottoposti a procedure di VAS e a Verifica di assoggettabilità a VAS è rappresentata dai piani di competenza degli Enti locali. I piani qui considerati includono, oltre ai piani di governo o assetto del territorio e ai piani urbanistici, anche piani relativi alla mobilità locale, piani di sviluppo, piani di recupero, piani strategici comunque denominati, piani del commercio se sottoposti a VAS o a VdA, piani riguardanti destinazioni d'uso dei suoli in genere ed ogni altro aspetto in grado di incidere direttamente sull'assetto e la funzione urbanistica del territorio. Tale classificazione include ovviamente varianti e aggiornamenti, anche parziali, relativi ai piani sopraelencati. Non sono invece inclusi i piani territoriali di province e città metropolitane di livello sovraordinato ai piani comunali.

In relazione all'analisi dei dati disaggregati che ha preceduto la redazione del presente Rapporto, si è osservato come all'interno di questa tipologia di strumenti la Valutazione Ambientale Strategica fosse diretta per la maggior parte dei casi alla valutazione di piani attuativi non compiutamente definiti dal punto di vista urbanistico al momento della valutazione dello strumento comunale approvato, ovvero nei casi in cui i piani attuativi, successivamente proposti, costituiscono variante al piano comunale. In misura minore, sono oggetto di valutazione, aggiornamenti periodici degli strumenti di pianificazione comunale, e di questi una minima quota comprende anche piani che sono assoggettati a VAS per la prima volta.

Tabella 18. Confronto percentuale tra il numero di procedimenti di VAS non statale, conclusi nel 2017, 2016 e nel 2015 con riferimento ai piani urbanistici

Anno di rilevamento	Totale VAS di competenza regionale/locale	VAS di Piani urbanistici intercomunali, comunali e attuativi	Percentuale di VAS di piani urbanistici sul totale dei procedimenti
2015	373	262	70%
2016	372	298	80%
2017	368	332	90%

Per quanto riguarda i dati sulle Verifiche di assoggettabilità concluse nel 2017, si evidenzia come tali procedimenti risultino quasi esclusivamente dedicati allo screening degli strumenti di pianificazione urbanistica locale, con particolare riferimento a modifiche cosiddette “minori” o che interessano piccole frazioni di territorio pianificate in strumenti già sottoposti a VAS. Dall’analisi dei dati disaggregati, tra le tipologie di procedimento maggiormente oggetto di verifica, risultano numerose variazioni puntuali di piani urbanistici attuativi: cambi di destinazione d’uso, variazioni degli indici urbanistici, varianti di strumenti attuativi già previsti dai piani comunali.

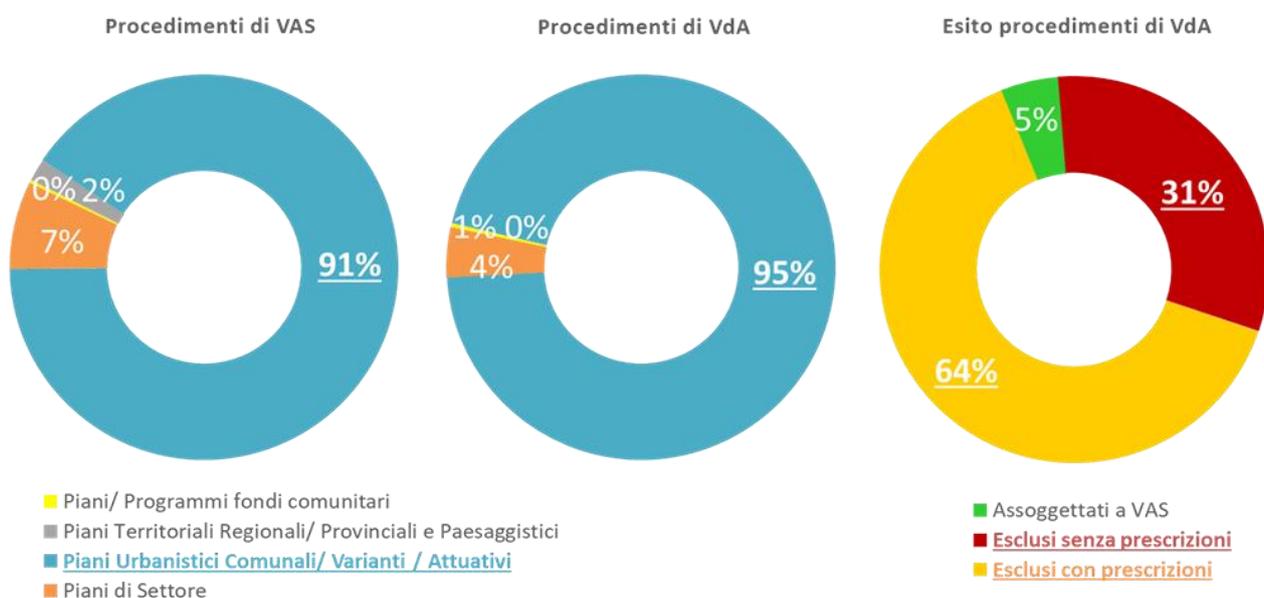
Tabella 19. Confronto percentuale tra il numero di procedimenti di VdA non statale conclusi nel 2015, nel 2016 e nel 2017 con riferimento ai piani urbanistici

Anno di rilevamento	Totale VdA di competenza regionale/locale	VdA di Piani urbanistici intercomunali, comunali e attuativi	Percentuale di VdA di piani urbanistici sul totale dei procedimenti
2015	1034	993	96%
2016	1274	1194	93%
2017	1425	1359	95%

Circa il 95% delle Verifiche di assoggettabilità riguarda i piani urbanistici e di questi, solo il 5% si conclude con l’assoggettabilità a VAS. In relazione a tale evidenza statistica sono intervenute nel tempo alcune integrazioni normative, già citate in premessa, che mirano a delimitare con più chiarezza la ricaduta dei principi di non duplicazione delle valutazioni e della non significatività ambientale di taluni effetti prodotti da piani o programmi, in particolare rispetto ai piani urbanistici (art.5, Legge n.10 del 2011), i quali, per la loro complessità e in relazione necessità di intercettare le mutevoli esigenze del territorio, rappresentano gli strumenti che più sono oggetto di modifiche e varianti parziali.

Da un punto di vista normativo, quanto riscontrato in merito al presente rilevamento offre molteplici spunti di approfondimento che non si esauriscono con la mera lettura dei dati, ma vanno oltre le finalità del presente Rapporto, il cui obiettivo principale è quello di fornire un quadro aggiornato sullo stato di applicazione della VAS in Italia.

Grafico 3. Procedimenti di VAS e di VdA per piani urbanistici locali di competenza non statale conclusi nel 2017: raffronto con le altre tipologie ed esiti



3.4. Monitoraggio VAS

Il monitoraggio VAS di piani e programmi rappresenta sicuramente l'aspetto di maggiore criticità nell'attuazione della Valutazione Ambientale Strategica.

A fronte di piani di monitoraggio generalmente adottati, come prescrive la legge, congiuntamente all'approvazione del piano o programma, si riscontrano scarse evidenze del fatto che i suddetti piani siano messi in atto o che producano eventuali effetti di reindirizzamento degli strumenti monitorati, inoltre, la carente attività di reporting relativa al controllo degli effetti generati sull'ambiente, nonché in relazione all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, non contribuisce ad informare la pianificazione successiva e altri strumenti che dal monitoraggio delle componenti ambientali potrebbero trarre informazioni di carattere conoscitivo.

Per quanto riguarda il monitoraggio VAS di piani e programmi di competenza statale, una sintesi dell'indagine conoscitiva sui rapporti di monitoraggio pubblicati è riportata in Allegato 4. Poche Autorità proponenti, responsabili del monitoraggio, hanno risposto all'indagine, per cui i dati raccolti risultano incompleti. Ad ogni modo, la pubblicazione dei report periodici di monitoraggio VAS sembra un dato acquisito per i piani e programmi più recenti, mentre sono molto limitati i casi in cui viene dichiarata un'attività di reindirizzamento in esito ai riscontri dell'attività di monitoraggio.

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale di piani e programmi di competenza non statale, si rileva la quasi assoluta mancanza di dati conoscitivi e report periodici delle VAS svolte a livello sub-regionale (province, comuni ecc.), si segnala, tuttavia, l'impegno di alcune realtà amministrative regionali (Regione Lombardia) nel predisporre sistemi informativi dedicati.

Il questionario di quest'anno, inviato a Regioni e Province autonome, ha previsto la raccolta dei dati relativamente al monitoraggio VAS di piani e programmi per i quali la procedura di VAS è stata seguita direttamente dagli uffici regionali, tuttavia soltanto 4 Regioni hanno dato evidenza delle attività di monitoraggio svolte.

La mancanza di informazioni sconsiglia la pubblicazione di dati complessivi poiché il campione appare troppo limitato per poter trarre elementi di significatività statistica. L'impressione che comunque si ricava è di una pratica, quella del monitoraggio, che risente molto della capacità organizzativa e delle risorse degli organismi preposti.

Da rilevare, infine, un dato sulla reperibilità via web delle attività di monitoraggio. A fronte di 20 Regioni/PA su 21 che dispongono di un sito web su cui sono riportati e archiviati gli esiti delle procedure di VAS per i piani/programmi per i quali la Regione ha svolto funzioni di Autorità competente, soltanto 4 Regioni dichiarano di disporre di un sito web dedicato al monitoraggio.

Nella pressoché totalità delle VAS effettuate, pertanto, i documenti relativi al monitoraggio, quando esistenti, sono reperibili soltanto ricercandoli nel sito web del singolo settore che ha predisposto il piano/programma sottoposto a VAS e quindi anche il relativo piano di monitoraggio.

3.5. Consultazioni transfrontaliere

Qualora uno Stato ritenga che l'attuazione di un piano o programma in preparazione sul proprio territorio possa avere effetti significativi sull'ambiente di un altro Stato, o qualora così richieda uno Stato che possa essere significativamente interessato dagli effetti di un piano o programma italiano, la legislazione nazionale, in accordo con la legislazione UE e con gli accordi internazionali, prevede lo svolgimento di consultazioni transfrontaliere nel contesto della Valutazione Ambientale Strategica di tale piano o programma. La norma italiana (art. 32 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.), richiamando la convenzione di Espoo, fornisce indicazioni procedurali per la conduzione di consultazioni transfrontaliere nel contesto di VAS di piani e programmi italiani che possono avere effetti ambientali su altri Stati. In tal caso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del mare, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e con il Ministero

degli affari esteri e della cooperazione internazionale e per suo tramite, provvede a notificare allo Stato la richiesta di esprimere il proprio interesse alla partecipazione alla procedura.

Le Regioni o le Province Autonome, nel caso in cui i propri piani e programmi possano avere effetti transfrontalieri, informano immediatamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che provvede, per il tramite del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, ad attivare la richiesta di interesse agli stati interessati, e collaborano per lo svolgimento delle fasi procedurali di applicazione della convenzione.

I dati riportati in tabella 21 si riferiscono alla richiesta inviata dallo Stato italiano ad altri Stati, per l'acquisizione dell'eventuale manifestazione di interesse a partecipare alla consultazione transfrontaliera.

Tabella 20. Consultazioni transfrontaliere attivate dall'Italia nel periodo 2011-2017

Anno	Piano/Programma	Livello	Territorio interessato	Stato/i consultati
2017	Piano paesaggistico regionale del Friuli Venezia Giulia	Regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
2017	Piano regionale per la qualità dell'aria del Piemonte	Regionale	Piemonte	Francia, Svizzera
2017	Piano regionale della mobilità e dei trasporti del Piemonte	Regionale	Piemonte	Francia, Svizzera
2017	Piano territoriale regionale della Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2017	Piano paesaggistico regionale della Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2017	Proposta per il piano di gestione dei rifiuti speciali per la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige	Regionale	Bolzano	Austria
2017	Programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi	Statale	Italia	Slovenia, Francia, Slovacchia, all'Austria, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia, Svizzera
2016	Piano regolatore portuale (PRP) di Monfalcone (GO)	Regionale	Friuli Venezia Giulia	Slovenia
2016	Piano di gestione dei rifiuti speciali della Regione Piemonte	Regionale	Piemonte	Francia, Svizzera
2015	Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza	Statale	Italia	Francia, Svizzera, Austria, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia, Malta
2015	Piano di gestione rischio alluvioni del Distretto idrografico del Fiume Po	Statale	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia	Francia, Austria
2015	Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali	Statale	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trento, Bolzano	Svizzera, Austria, Slovenia

Anno	Piano/Programma	Livello	Territorio interessato	Stato/i consultati
2015	Piano di gestione del Distretto idrografico del Fiume Po (Riesame e aggiornamento al 2015)	Statale	Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia	Francia, Svizzera
2014	Programma operativo regionale FESR 2014-2020 - Friuli Venezia Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Austria, Slovenia
2014	Piano energetico regionale - Friuli Venezia Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Austria, Slovenia
2014	Piano regionale di risanamento degli impianti radioelettrici - Friuli Venezia Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Austria, Slovenia
2013	Piano Cave della Provincia di Varese	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali	Statale	Lombardia, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trento, Bolzano	Svizzera, Austria, Slovenia
2013	Piano regionale gestione rifiuti - Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Piano regionale della mobilità ciclistica – Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Programma operativo regionale FESR 2014-2020 – Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2013	Programma sviluppo rurale 2014-2020 - Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera
2012	Piano del governo del territorio - Friuli Venezia Giulia	Regionale	Friuli Venezia-Giulia	Slovenia, Austria
2012	Piano regionale interventi per la qualità dell'aria – Lombardia	Regionale	Lombardia	Svizzera

Per quanto riguarda la partecipazione italiana a consultazioni promosse da altri Stati, cui pure fa riferimento la legislazione nazionale, le procedure da seguire sono delineate dall'art. 7 della Direttiva 2001/42/CE e dall'art. 10 del Protocollo di Kiev, da cui è scaturita una prassi consolidata di rapporti di collaborazione dell'Italia con altri Paesi, in materia di VAS.

I dati riportati in tabella 22 si riferiscono alla notifica, da parte italiana ad altri Stati, dell'interesse a partecipare alle consultazioni transfrontaliere attivate dagli Stati esteri nell'ambito della VAS di piani e programmi

Tabella 21. Partecipazione italiana a consultazioni transfrontaliere di altri Stati nel periodo 2011-2017

Anno	Piano/Programma	Stato notificante	Livello	Territorio italiano interessato
2017	Strategia di sviluppo dei trasporti della Repubblica di Montenegro (2018-2035)	Montenegro	Statale	Regioni adriatiche
2017	Strategia di sviluppo dei trasporti della Repubblica di Croazia (2017-2030)	Croazia	Statale	Regioni adriatiche
2017	Programma di esplorazione e sfruttamento di idrocarburi nel mar Ionio	Grecia	Statale	Basilicata, Puglia, Sicilia, Calabria

Anno	Piano/Programma	Stato notificante	Livello	Territorio italiano interessato
2016	Piano di gestione del Bacino idrografico della Repubblica di Croazia	Croazia	Statale	Friuli Venezia-Giulia, Veneto
2016	Programma di ricerca e produzione idrocarburi off-shore del Montenegro	Montenegro	Statale	Puglia, Mare Adriatico
2015	Programma di ricerca e produzione di idrocarburi off-shore	Croazia	Statale	Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata.
2015	Piano di gestione rischio alluvioni Regione Rhone-Alpes	Francia	Statale	Piemonte
2014	Strategia nazionale dei trasporti	Croazia	Statale	Friuli Venezia-Giulia
2014	Programma nazionale di sviluppo delle infrastrutture del trasporto pubblico	Slovenia	Statale	Friuli Venezia-Giulia
2013	Gasdotto di trasmissione M10	Slovenia	Statale	Regioni confinanti
2013	Piano di bacino del Fiume Rodano	Francia	Statale	Regioni confinanti
2013	Piano di gestione del Bacino idrografico	Croazia	Statale	Regioni confinanti
2012	Piano energetico nazionale	Slovenia	Statale	Regioni confinanti
2011	Piano di gestione dei Bacini idrografici	Slovenia	Statale	Regioni confinanti

4. Attività del Ministero come soggetto competente in materia ambientale

Il Ministero dell'ambiente è soggetto competente in materia ambientale nell'ambito delle consultazioni di cui all'art.13 comma 1 e all'art.14 del D.lgs.152 e come tale può essere consultato nell'ambito delle procedure di VAS di piani e programmi o può autonomamente intervenire nell'ambito delle consultazioni pubbliche.

Per via delle "specifiche responsabilità in campo ambientale" (art. 5, comma 1, lett. s, D.lgs. 152/2006) e in virtù degli impegni presi a livello comunitario in materia di sviluppo sostenibile e protezione dell'ambiente, questo Ministero è interessato alla valutazione degli impatti conseguenti all'attuazione dei piani e dei programmi di livello regionale, i quali costituiscono, nel loro insieme, i principali strumenti di governo e assetto del territorio nazionale nonché di indirizzo per la pianificazione locale. Come tale, il contributo delle politiche regionali e degli strumenti preposti alla loro attuazione, in virtù delle potestà attribuite agli Enti regionali, risulta decisivo per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'Italia e questo Ministero condividono e promuovono.

A supporto di tale funzione, è attivo presso il Ministero un Gruppo Tecnico Interdirezionale "GTI" per le consultazioni di VAS di piani e programmi di livello regionale, coordinato dalla Direzione generale per le valutazioni ambientali, a cui partecipano tutte le Direzioni generali del Ministero e l'ISPRA, in ragione delle specifiche competenze relative alle diverse componenti ambientali di volta in volta individuate. In particolare, l'attività di valutazione del Ministero è diretta, oltre che alla partecipazione alle consultazioni di *scoping* "al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale"(art. 13, comma 1 del citato Decreto) anche ai fini della promozione di quanto previsto dall'art.4, comma 1, lett. a) nel "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".

L'attività svolta in questi anni fa riferimento, prevalentemente, alle consultazioni di VAS relative al primo livello della programmazione e della pianificazione regionale territoriale/paesistica e di settore, ed è comunque orientata a fornire un contributo tecnico e metodologico in ogni caso in cui si debba procedere alla valutazione di strumenti la cui attuazione ricada in aree che per estensione e contestuale interesse ambientale possano influire in modo rilevante sul raggiungimento degli obiettivi assunti in tema di controllo dei cambiamenti climatici, riduzione dell'inquinamento dell'aria e delle acque e gestione sostenibile dell'energia.

Ciò ha portato nel corso degli anni alla partecipazione ad un buon numero di consultazioni, che hanno riguardato soprattutto i piani settoriali regionali, ciclicamente, i programmi operativi per l'utilizzo dei fondi comunitari e, con minor frequenza, i piani dei parchi nazionali. Non sono, in genere, previste attività di analisi per le consultazioni di piani urbanistici di livello locale, ambito, quest'ultimo, nel quale il Ministero non ritiene di poter contribuire efficacemente in modo diretto, se non attraverso indicazioni e osservazioni di carattere metodologico, normativo e conoscitivo veicolate in sede di valutazione degli strumenti di pianificazione regionale.

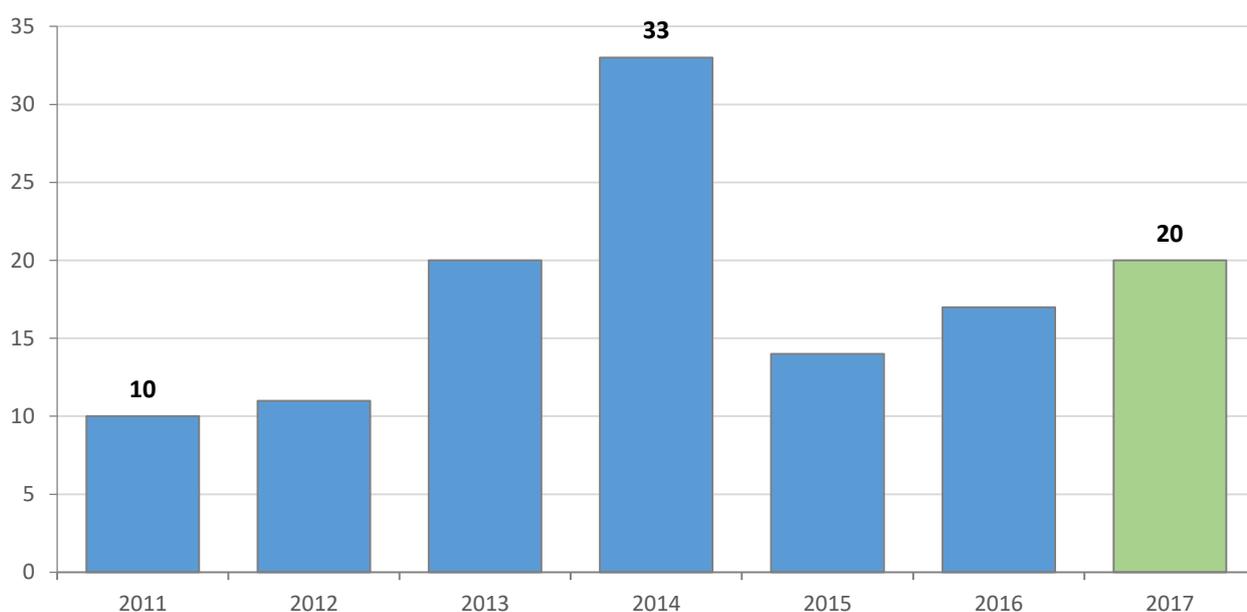
L'attività di partecipazione alle consultazioni di VAS regionali registra un picco nel 2014 in coincidenza con l'approvazione dei Programmi operativi regionali e dei Piani regionali di sviluppo rurale della programmazione 2014-2020, per poi attestarsi su valori intermedi e in leggero progresso negli anni successivi.

Sono stati considerati, ai fini del presente computo, i contributi inviati dal GTI, in risposta alle comunicazioni di avvio delle consultazioni, di *scoping* e sul Rapporto ambientale pervenute dalle Autorità regionali o per conto di esse, alla Direzione generale per le valutazioni ambientali.

Tabella 22. Consultazioni su VAS di piani o programmi di competenza non statale a cui il Ministero ha partecipato con il supporto del Gruppo Tecnico Interdirezionale ed ISPRA nel periodo 2011-2017

Anno	Numero di consultazioni	Regioni/PA	Settore del p/p posto a consultazione
2017	20	Abruzzo (3), Campania (2), Lazio (2), Lombardia (2), Piemonte (2), Sicilia (2), Toscana (2), Basilicata (1), Bolzano (1), Calabria (1), Friuli Venezia-Giulia (1), Marche (1)	Gestione rifiuti (4), Parchi (4), Qualità dell'aria (3), Paesaggio e territorio (3), Mobilità (2), Tutela delle acque (2), Faunistico venatorio (1), Programmi (1)
2016	17	Friuli Venezia-Giulia (3), Abruzzo (2), Calabria (2), Lazio (2), Puglia (2), Toscana (2), Basilicata (1), Campania (1), Marche (1), Molise (1)	Gestione rifiuti (6), Parchi (3), Energia (2), Qualità dell'aria (2), Attività estrattive (2), Foreste (1), Paesaggio (1)
2015	14	Friuli Venezia-Giulia (3), Piemonte (3), Marche (2), Abruzzo (1), Calabria (1), Emilia-Romagna (1), Liguria (1), Molise (1), Veneto (1)	Energia (3), Qualità dell'aria (3), Paesaggio (2), Tutela delle acque (2), Foreste (1), Gestione rifiuti (1), Nitrati (1), Portualità (1)
2014	33	Friuli Venezia-Giulia (9), Umbria (6), Campania (5), Lazio (4), Lombardia (3), Abruzzo (2), Toscana (2), Liguria (1), Sardegna (1)	Settori vari (22), Programmi utilizzo fondi comunitari (11)
2013	20	n.d.	n.d.
2012	11	n.d.	n.d.
2011	10	n.d.	n.d.

Grafico 4. Numero di procedimenti per i quali il Ministero ha inviato proprie considerazioni/osservazioni nell'ambito delle fasi di consultazione di VAS.



In relazione alle attività completate nel 2017, il dato misurato risulta in lieve crescita rispetto all'annualità precedente e si prevede una stima stabile per il 2018 con prospettive di crescita negli anni successivi in vista del nuovo ciclo di programmazione a valere sui fondi comunitari.

La Direzione generale per le valutazioni ambientali, insieme con le altre Direzioni generali, ritiene di poter ulteriormente consolidare quest'ambito di confronto e di scambio con le Autorità regionali, con l'obiettivo di poter offrire un utile supporto conoscitivo e metodologico che possa orientare la valutazione ambientale verso una maggiore condivisione dei procedimenti e al contempo possa portare ad una più mirata definizione dei contenuti e delle analisi che effettivamente concorrono alla caratterizzazione degli effetti.

A beneficio delle Autorità procedenti regionali, l'attività del "GTI" determina un vantaggio operativo per il proponente incaricato della redazione dei Rapporti ambientali e supporta anche a livello istituzionale la verifica dell'ottemperanza dei piani e dei programmi alle strategie di sostenibilità di livello nazionale e comunitario.

Le indicazioni fornite dal "GTI" sono soprattutto mirate ad orientare la metodologia di valutazione ambientale verso standard condivisi e confrontabili, tendenti al miglioramento dell'efficacia e all'oggettivazione delle valutazioni formulate. L'analisi dei procedimenti in consultazione avviene soprattutto in rapporto ad aspetti di carattere generale o che riguardano i principi stessi dell'azione ambientale e della VAS, le osservazioni formulate dal Ministero approfondiscono aspetti specifici solo nei casi in cui appare necessario precisare ed integrare informazioni che potrebbero modificare il quadro valutativo. Più di rado, sono proposte osservazioni e suggerimenti nel merito dell'attività di pianificazione e programmazione, laddove in particolare si valuti che si sia omissivo di considerare opzioni e soluzioni in grado pregiudicare il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità definiti da normative comunitarie e di settore.

Di seguito si riportano gli aspetti che più di frequente sono oggetto di osservazioni e suggerimenti:

Aspetti di interesse ambientale

- Ottemperanza del procedimento alle normative in materia;
- Corrispondenza tra quadro strategico di Piano e quadro strategico del RA;
- Completezza e validità dei dati relativi allo stato dell'ambiente;
- Verifica delle controdeduzioni allo *scoping*;
- Verifica e aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità pertinenti;
- Significatività degli esiti delle verifiche di coerenza;
- Chiarezza e rilevanza scientifica dei contenuti.

Aspetti di interesse metodologico

- Pertinenza dell'analisi di contesto ambientale in relazione ai potenziali impatti;
- Congruità del livello di approfondimento dei dati, in relazione ai dati e agli indicatori disponibili;
- Accuratezza delle verifiche di coerenza;
- Oggettività della valutazione qualitativa e/o quantitativa degli impatti;
- Esecuzione del confronto con scenari alternativi valutati;
- Validità della metodologia di monitoraggio e degli indicatori selezionati.

Dal 2017 i documenti relativi alle osservazioni inviate dal Ministero, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, alle Autorità competenti e alle Autorità procedenti regionali nell'ambito delle consultazioni di VAS saranno pubblicati sul portale on-line della Direzione generale per le valutazioni ambientali. La disponibilità di tale documentazione rientra tra le politiche di diffusione e condivisione dell'informazione ambientale implementate dalla suddetta Direzione, nelle quali rientra anche la redazione del presente Rapporto che, come di consueto, sarà anch'esso disponibile in consultazione e download sul portale va.minambiente.it alla voce Dati e strumenti/Studi e indagini di settore.

4.1. La VAS, tra criticità e innovazione

Contestualmente alla richiesta dei dati relativi ai procedimenti di VAS conclusi nel 2017, alle Autorità responsabili per la VAS di Regioni e Province autonome è stato anche chiesto di fornire una serie di elementi di valutazione qualitativa sullo stato di attuazione della VAS, per quanto di loro conoscenza e competenza.

Pur provenienti da contesti territoriali e di governance diversificati, i riscontri forniti sono risultati omogenei tra loro e coerenti con le analoghe rilevazioni svolte negli anni precedenti, a cui si rimanda, con particolare riguardo ai Rapporti 2016 e 2017, e trovano conferma nell'esperienza maturata a livello centrale.

Criticità

In ambito normativo, si conferma la problematicità rappresentata dall'interpretazione della definizione di "piccole aree" e "modifiche minori" da parte delle Autorità procedenti di livello locale/comunale, con specifico riferimento alla fase di screening (Verifica di assoggettabilità) degli strumenti urbanistici attuativi. Sempre in ambito locale, suscita altresì, interpretazioni controverse anche l'applicazione dell'art. 6, comma 12, del D.lgs. 152/2006, in merito all'esclusione dalla VAS delle modifiche a piani urbanistici conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante. Tale ultimo articolo è stato più volte oggetto di richieste di chiarimenti e approfondimenti interpretativi su casi specifici, o riconducibili, in parte, a contenziosi sui quali si sono pronunciati il TAR e Consiglio di Stato con sentenze nel merito dei rapporti tra Valutazione Ambientale Strategica e varianti di strumenti urbanistici.

In relazione all'efficacia dei procedimenti, la tendenza alla delega delle funzioni di Autorità competente verso gli Enti locali, benché corrispondente al principio di sussidiarietà, comporta innegabili difficoltà connesse alla debolezza organizzativa e finanziaria delle strutture amministrative dei Comuni demograficamente più piccoli, soprattutto nei casi in cui il territorio amministrato risulti particolarmente ampio o caratterizzato da specifiche sensibilità ambientali.

Tuttavia, è in relazione alla prosecuzione delle attività di VAS, attraverso il monitoraggio ambientale, che si riscontrano i maggiori elementi di criticità: i dati rilevati, in particolare a livello regionale – locale, risultano estremamente carenti ed è pertanto plausibile ritenere che gli obblighi relativi all'esecuzione del monitoraggio ex-post risultino, in molti, casi disattesi.

L'assenza di una costante attività di monitoraggio e reporting preclude ogni possibilità di confronto tra gli esiti di VAS ed i risultati ottenuti dalle valutazioni ex-post, limitando di fatto la possibilità di ogni ulteriore evoluzione del procedimento con la conseguenza che l'intera attività di pianificazione e di VAS appare quindi ristretta all'interno del solo ambito predittivo. Inoltre, ogni possibilità di innovazione e modifica dei piani e dei programmi risulta fortemente penalizzata in funzione degli effetti ambientali riscontrabili attraverso gli output del monitoraggio, e con essa anche l'opportunità di evitare eventuali impatti ambientali non preventivati.

Innovazioni

Le innovazioni maggiori si riscontrano in relazione all'utilizzo di applicazioni informatiche per la gestione dei dati e nell'utilizzo del web per la diffusione delle informazioni. L'Allegato 3 al presente Rapporto restituisce l'elenco dei siti web utilizzati per accedere alle procedure di VAS, in costante incremento.

In particolare, si registrano nuove iniziative volte a implementare o rafforzare sistemi web-GIS quali sistemi di conoscenza e condivisione dei dati territoriali e ambientali disponibili (Campania, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto), con riferimento all'implementazione delle attività di monitoraggio dei piani si afferma come buona pratica di settore, ad esempio, l'applicativo web denominato "SIMON", messo a punto dalla Regione Lombardia. Importanti progressi in tema di digitalizzazione dei procedimenti di valutazione sono segnalati dalla Regione Toscana, con particolare riferimento ai sistemi di gestione dei procedimenti di VAS, ad all'aggiornamento dello strato informativo relativo all'uso del suolo dell'intero territorio regionale, e dalla Regione Puglia attraverso l'implementazione di apposite procedure telematiche di registrazione dei

piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure VAS che saranno gradualmente estese a tutti procedimenti in un'ottica di completa informatizzazione delle attività di valutazione.

Altre innovazioni si concentrano maggiormente sugli aspetti procedurali, attraverso la produzione regolamentare o attraverso esperienze di procedimenti di VAS-VIA integrati, nel caso in cui vi sia l'esigenza di assolvere contemporaneamente a necessità di progettazione, di adeguamento e aggiornamento degli strumenti di pianificazione, come sperimentato nell'ambito delle aree portuali.

Interessanti, dal punto di vista della semplificazione e del contenimento dei tempi, appaiono le norme di integrazione procedurale di VAS per piani e programmi interistituzionali o comunque oggetto di copianificazione fra più Enti, per i quali, ad esempio, la Regione Toscana, nel proprio ordinamento normativo attualmente prevede l'esecuzione di un procedimento coordinato mediante l'individuazione di un'unica Autorità competente per la VAS. Anche la Regione Lombardia, con Dgr. 22 dicembre 2011 n.2789 ha disciplinato i criteri per il coordinamento delle procedure di VAS, VINCA e Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale.

Auspicabile sarebbe la condivisione di alcuni dispositivi normativi volti a favorire il rinnovamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ormai obsoleti, approvati prima dell'entrata in vigore della normativa di VAS o delle leggi regionali di riferimento, e ancora vigenti: si segnalano in tal senso la L.r. 65/2014 della Toscana: "Norme per il governo del territorio, Titolo IX Capo I – Disposizioni transitorie e finali", e la L.r. n.19/2002 della Calabria, art.28: "Intervento sostitutivo regionale" e art.65: "Termini di approvazione dei Piani Strutturali Comunali e disposizioni transitorie".

Rapporto 2018 sull'attuazione della VAS in Italia (Dati 2017)

***Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per le valutazioni e autorizzazioni ambientali
Divisione II. Sistemi di valutazione ambientale***

Redazione a cura di Luciana Polizzy e Giuseppe Bonavita
con la collaborazione di Anna Maria Maggiore

Dicembre 2018

I contenuti del Rapporto possono essere utilizzati citando la fonte

Allegato 1 - Legislazione non statale in materia di VAS¹

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Piemonte		
L.R. n.40 del 14.12.1998 - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione (Art. 20 - Compatibilità ambientale di piani e programmi)		n.50 del 17.12.1998
	D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 - D.lgs.152/2006 "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi (Allegato 1)	n.24 del 12.06.2008 suppl. n.1
	D.G.R. n.85-10404 del 22.12.2008 - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 inerente le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Adeguamento delle tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie di competenza delle Province e dei relativi controlli di cui all'articolo 7 comma 6 del D.lgs.59/2005	n.53 del 31.12.2008
	D.G.R. n. 211-34747 del 30.07.2008 - Aggiornamento degli allegati alla Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4	Pubblicata nel suppl. al B.U. Piemonte, n. 32 del 07.08.2008
L.R. n.3 del 25.03.2013 - Modifiche alla L.R. 25.12.1977 n. 56 - Tutela ed uso del territorio ed altre disposizioni in materia di urbanistica ed edilizia"		n.3 del 28.03.2013
	D.G.R. n. 21-892 del 12.1.2015 - Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto ambientale per la pianificazione locale"	n.6 del 12.02.2015
	D.G.R. n. 25-2977 del 29.2.2016 (Allegati 1 e 2) - Disposizioni per l'integrazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)	n.10 del 10.03.2016
	Circolare 4/AMB del 08.11.2016 – Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)	-

¹ Tavola riepilogativa sulla base delle informazioni ricevute da Regioni e Province autonome, in alcuni casi integrate con informazioni raccolte dai siti web.

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	Determina Dirigenziale n. 31 del 19 gennaio 2017 - Aggiornamento del documento tecnico di indirizzo "Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale"	n.6 S2 del 09.02.2017
Valle d'Aosta		
L.R. n.12 del 26.05.2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea. Attuazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari (aggiornamento del 18.06.2010)		n.26 del 30.06.2009
Lombardia		
L.R. del 11 marzo 2005, n.12 - Legge per il governo del territorio		n.11 del 14.03.2005 suppl. n.1
	D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005 - Modalità per la pianificazione comunale (L.R. n. 12/2005 art. 7)	n.4 del 23.01.2006 suppl. n.2
	D.C.R. n.8/351 del 13.03.2007 - Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n. 12)	n.14 del 02.03.2007
	D.G.R. n.8/6420 del 27.12.2007 - Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007)	n.4 del 24.01.2008 suppl. n.2
	D.G.R. n.8/10971 del 30.12.2009 - Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) - recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs.16 gennaio 2008 n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli	n.5 del 01.02.2010
	D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs.29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971	n.47 del 25.11.2010 suppl. n.2
	DGR n. IX/2789 del 22/12/2011 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di Valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, L.R. 5/2010)	n.52 del 29.12.2011

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
L.R. n.4 del 13/03/2012 - Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica - edilizia		n.11 del 16.03.2012
	DGR n.3836 del 25.07.2012 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole	n.31 del 03.08.2012
L.R. n.15/17 - Legge di semplificazione 2017		n.22, suppl. del 30.05.2017
	D.g.r. 9 giugno 2017 n. X/6707 - Integrazione alla d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010 - Approvazione dei modelli metodologico procedurali e organizzativi della valutazione ambientale (VAS) per i piani interregionali comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (Allegato1P-A; allegato1P-B; Allegato1P-C)	n. 24 del 14.06.2017
Trento		
L.P. n.10 del 15.12.2004 - Ordinamento urbanistico e tutela del territorio (Art.11 - Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia)		n.50 bis straord. del 17.12.2004
	D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg. modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg - dal D.P.P. 27 agosto 2012, n.17-92/Leg. e dal D.P.P. 20 luglio 2015, n.9-23/Leg. - Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'art.11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n.10	n.49 del 05.12.2006
	Deliberazione di Giunta provinciale n.349 del 2010, richiamata anche nel regolamento provinciale sulla VAS (D.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/Leg.)	-
L.P. n.11 del 23.05.2007 e s.m.i. – Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura		n.23, suppl. n.2 del 05.06.2007
	D.P.P. 3 novembre 2008, n.50-157/Leg. – Regolamento concernente le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione, le funzioni e il funzionamento della cabina di regia	n.52 del 23.13.2008

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la Valutazione di incidenza (articoli 37, 38, 39, 45, e 51 della legge provinciale 23 marzo 2007, n.11)	
L.P. n.15 del 4.08.2015 e s.m.i. – L.P. per il governo del territorio 2015		n.32 suppl. n.2 del 11.08.2015
Bolzano		
L.P. n.2 del 05.04.2007 – Valutazione ambientale per piani e progetti <i>[N.B.: Non è prevista la verifica di assoggettabilità. Per l'approvazione dei piani urbanistici comunali si applica la procedura prevista dalla normativa urbanistica provinciale]</i>		n.16 del 17.04.2007 suppl. n.3
Veneto		
L.R. n.11 del 23.04.2004 - Norme per il governo del territorio		n.45 del 27.04.2004
	D.G.R. n.2988 del 01.10.2004 - Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto	n.107 del 26.10.2004
	D.G.R. n.3262 del 24.10.2006 - Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione ambientale strategica. Procedure e modalità operative. Revoca D.G.R. 26 settembre 2006, n. 2961 e riadozione	n.101 del 21.11.2006
	D.G.R. 05.12.2006, n. 3752 - Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione ambientale strategica ai programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani	-
	D.G.R. n.2649 del 07.08.2007 - Entrata in vigore della Parte II del D.lgs.3 aprile 2006, n. 152 - "Procedure per la Valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA)"	n.84 del 25.09.2007
	D.G.R. n. 1717 del 03.10.2013 - Presa d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS - "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4"	-
L.R. n.4 del 26.06.2008 - Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture		n.54 del 01.07.2008

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	D.G.R. n.791 del 31.03.2009 - Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 apportata dal D.lgs.16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali	n.35 del 28.04.2009
L.R. n.13 del 06.04.2012. art.40 - Legge Finanziaria 2012		n.28 del 10.04.2012
	D.G.R. n.1646 del 07.08.2012 - Linee di indirizzo applicative del cd. Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n.791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti ambientali di PAT/PATI	n.73 del 04.09.2012
	D.G.R. n. 23 del 21.01.2014 - Disposizioni in ordine all'organizzazione amministrativa in materia ambientale, con specifico riferimento alla Commissione regionale Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	n.23 del 25.02.2014
	D.G.R. n. 1222 del 26.07.2016 - Disposizioni in ordine all'organizzazione amministrativa in materia ambientale, con specifico riferimento alla composizione della Commissione regionale Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	n.79 del 16.08.2016
Friuli Venezia Giulia		
L.R. n.11 del 06.05.2005 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004) come modificata dalla LR 13/2009		n.19 del 11.05.2005
L.R. n.5 del 23.02.2007 - Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio e dalla L.R. 26/2012		n.9 del 28.02.2007
	DPR 20.03.2008 n. 086/Pres. - Regolamento di attuazione parte 1 urbanistica della LR. 05/2007	n.11 del 25.03.2008
L.R. n.16 del 05.12.2008 - Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo		n.50 del 10.12.2008 suppl. n.1
L.R. n.22 del 03.12.2009 - Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione		n.49 del 09.12.2009
	D.G.R. n.1612 del 13.09.2013 - Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali	-
	D.G.R. n. 1323 dell'11.7.2014 – Indirizzi applicativi in materia di Valutazione di incidenza	n.30 del 23.07.2014
	D.G.R. n. 2627 del 29 dicembre 2015 – Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	n.2 del 13.01.2016

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Liguria		
L.R. n.10 del 28.04.2008 - Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria		n.4 del 29.04.2008
L.R. n.20 del 01.07.2008 - Modifiche alla Legge Regionale 28 aprile 2008, n.10 (disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008)		n.8 del 02.07.2008
	Nota del Presidente della Regione n° 37918 del 05.03.2009 (fornisce indicazioni ai Comuni in merito alla Verifica di assoggettabilità dei Piani di organizzazione degli impianti di tele-radiocomunicazione)	-
	Nota del Presidente della Regione n° PG/2010/17080 del 02.02.2010 (fornisce ai Comuni indicazioni procedurali in merito all'applicazione della VAS ai Piani Urbanistici Comunali)	-
L.R. n.32 del 10.08.2012 - Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale)		n.15 del 16.08.2012
L.R. n.6 del 06.04.2017 – Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2012, n 32 - Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale)		n.5 del 12.04.2017
L.R. n.29 del 28.12.2017 – Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018		n.18 del 29.12.2017
Emilia-Romagna		
L.R. n.9 del 13.06.2008 - Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152		n.100 del 13.06.2008
L.R. n.6 del 06.07.2009 - Governo e riqualificazione solidale del territorio		n.116 del 07.07.2009
L.R. n.13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"		-
	DGR 2170 del 21.12.2015 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015"	-
L.R. n.24/2017 - Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio (che sostituisce la LR 20/2000)		n.304 del 21.12.2017

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Toscana		
L.R n.10 del 12.02.2010 - Norme in materia Di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione Di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di incidenza		n.9 del 17.02.2010
L.R. n.69 del 30.12.2010 - Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica "VAS", di Valutazione di Impatto Ambientale "VIA" e di Valutazione di incidenza)		n.55 del 31.12.2010
L.R. n.6 del 17 febbraio 2012 - Modifiche alla L.R. n.10/2010, alla L.R. n.49/1999, alla L.R. n.56/2000, alla L.R. 61/2003 e alla L.R. n.1/2005		n.7 del 22.02.2012
L.R. n.65 del 10.11.2014 - Norme per il governo del territorio		n.53 del 12.11.2014
L.R. n.17 del 25.02.2016 - Nuove disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in attuazione della l.r. n.22/2015. Modifiche alla l.r. n.10/2010 e alla l.r. n.65/2014		n.9 del 04.03.2016
	D.G.R. n. 1295 del 29.12.2015 - Modifica della composizione del NURV e del Regolamento interno	n.2 del 13.01.2016 (parte II)
Umbria		
	D.G.R. n.1566 del 01.10.2007 - Indicazioni tecnico-procedurali per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione ambientale integrata (IPPC)	n.49 del 14.11.2007
	D.G.R. n.383 del 16.04.2008 - Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della Parte seconda del D.lgs.152/2006 come sostituita dal D.lgs.4/2008	n.22 del 09.05.2008
L.R. n.12 del 16.02.2010 - Norme di riordino e semplificazione in materia di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni		n.9 del 24.02.2010
L.R. n.8 del 16.09.2011 - Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali		n.42 del 21.09.2011
L.R. n.7 del 04.04.2012 - Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2012 in materia di entrate e di spese - Modificazioni ed integrazioni di leggi regionali		n.15 del 05.04.2012
	D.G.R. n. 423 del 13.05.2013 - Specificazioni tecniche e procedurali, in materia di Valutazione Ambientale Strategica in ambito regionale, a seguito della emanazione delle l.r. n.8/2011 e l.r. n.7/2012 in materia di semplificazione amministrativa	n.27 del 12.06.2013

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
	D.G.R. n.1099 dell'1.09.2014 - Modificazioni dell' "Allegato A – DGR 861/11 – Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica" alla DGR n.423/13, conseguenti all'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 116	n.45 del 24.09.2014
L.R. n.1 del 21.01.2015 Testo unico governo del territorio e materie correlate		n.6 del 28.01.2015
L.R. n.10 del 02.04.2015 Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative		n.19 del 08.04.2015
	D.G.R. n. 598 del 07.05.2015 - Atto di ricognizione delle norme contenute nella legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 per la redazione del quadro conoscitivo, del documento programmatico e le modalità di partecipazione alle conferenze di copianificazione, istituzionale e di servizi di cui all'art. 32, comma 6 e di applicazione di altre disposizioni della L.R. 1/2015. Revoca della D.G.R. n. 2187 del 22 dicembre 2005. (Come modificata e integrata dalla D.G.R. 1311 del 9 novembre 2015)	n.60 del 25.11.2015
Marche		
L.R. n.6 del 06.04.2004 - Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, così come modificata dalla L.R. n.3 del 16.02.2015		n.36 del 15.04.2004
L.R. n.6 del 12.06.2007 - Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 aprile 2004, n.7, alla L.R. 5 agosto 1992, n.34, alla L.R. 28 ottobre 1999, n.28, alla L.R. 23 febbraio 2005, n.16 e alla L.R. 17 maggio 1999, n.10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000		n.55 del 21.06.2007
	D.G.R. n.1813 del 21.12.2010 - Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs.152/2006 così come modificato dal D.lgs.128/2010	n.2 del 21.12.2010
L.R. n.22 del 23.11.2011 - Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n.22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile"		n.101 del 01.12.2011
L.R. n.3 del 26.03.2012 - Disciplina regionale della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)		n.33 del 05.04.2012
L.R. n.25 del 02.08.2017 - Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016		n.84 del 03.08.2017

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Lazio		
L.R. n.14 del 11.08.2008 - Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008 - 2010 della Regione Lazio		n.31 del 21.08.2008 suppl. n.98
	D.G.R. n.363 del 15.05.2009 - Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	n.28 del 28.07.2009
	D.G.R. n.169 del 05.03.2010 - Disposizioni operative in merito alle procedure di VAS	n.18 del 14.05.2010 suppl. n.92
	Circolare indirizzata a tutti i Comuni del Lazio prot. n. 265091 del 16.06.2011 sulle modalità di applicazione della procedura VAS con riferimento alla procedura approvativa del PUCG (Piano Urbanistico Comunale Generale) di cui agli artt. 32, 33 e 34 della LR 38/1999	-
Abruzzo		
L.R. n.27 del 09.08.2006 - "Disposizioni in materia ambientale"		n.46 del 30.08.2006
	D.G.R. n.148 del 19.02.2007 - Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi regionali	n.21 del 03.04.2007
	D.G.R. n.842 del 13.08.2007 - Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale	n.51 del 14.09.2007
	Circolare del 31.07.2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi	-
	Circolare del 02.09.2008 - Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)	-
	Circolare del 18.12.2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale	-
	Circolare del 17.12.2010 - Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	-
Molise		
n. d.		-
	D.G.R n. 26 del 26.01.09 - Procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate in conformità al contenuto della parte seconda del D.lgs. n.152/2006 come sostituita dal D.lgs. n.4/2008	n.3 del 16.02.2009

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Campania		
n.d.		-
	Consiglio Regionale della Campania - L.R. n.16 del 22.12.2004 - Norme sul governo del territorio modificata dalla L.R. n.1 del 5.1.2011	n.65 del 28.12.2004 suppl.
	Presidente della Giunta Regionale - D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009 - Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania	n.77 del 21.12.2009
	Giunta Regionale - D.G.R. n.203 del 05.03.2010 - Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania	n.26 del 6.04.2010
	D.G.R. n.863 del 08.10.2010 - Revoca della Delibera di G.R. n.916 del 14 Luglio 2005 e individuazione delle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania (con Allegato)	n.76 del 22.11.2010
	Dirigente Settore 2 Tutela dell'ambiente dell'AGC 05 - Decreto Dirigenziale 13 Gennaio 2011 n. 30 - Modalità di versamento degli oneri per le procedure di valutazione ambientale	-
	Giunta Regionale - D.G.R. n.406 del 4.8.2011 - Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti Regionali n.2/2010 e n.1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. n.17 del 18.12.2009	-
	Giunta Regionale - Regolamento n.5 del 4 Agosto 2011 (BURC n.53 del 8.8.2011) - Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio	-
	Coordinatore AGC 05 - Circolare Prot.n.765763 dell'11 Ottobre 2011 - Circolare esplicativa in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento Regionale n.5/2011	-
	Delibera della Giunta Regionale n. 686 del 06.12.2016 - Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania	n.87 del 19.12.2016
Puglia		
L.R. n.44 del 14.12.2012 – Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica		n.183 del 18.12.2012
	Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18 - Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali	n.134 del 15.10.2013

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
L.R. n.4 del 12.02.2014 - Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n.11 (Norme sulla Valutazione dell'impatto Ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n.19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)		n.21 del 17.02.2014
	DGR n. 2570/2014 - Circolare n. 1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"	n.5 del 14.01.2015
	Regolamento Regionale 8 giugno 2015, n. 16 - Modifiche al Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18, "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica) concernente piani e programmi urbanistici comunali"	n.86 del 19.06.2015
Basilicata		
n.d.		
Calabria		
L.R. n.19 e ss.mm.ii. del 16.04.2002 - Norme per la tutela, governo ed uso del territorio: Legge urbanistica della Calabria (Art.10 - Valutazione ambientale strategica). Coordinata con le modifiche e le integrazioni di cui alle LL.RR. n.40 del 31.12.2015, e n.28 del 05.08.2016		n.7 del 16.04.2002, suppl.
	R.R. n.3 del 04.08.2008 - Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - approvato con D.G.R. n.535/2008	n.16 del 16.08.2008
	D.G.R. n.153 del 31.03.2009 - Modifica regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali	n.8 del 30.04.2009
	D.G.R. n.701 del 29.10.2010 - Regolamento Regionale del 4 agosto 2008 n.3 e s.m.i., relativo alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di VAS e di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali - modifiche ed integrazioni	n.23 del 16.12.2010
	Disciplinare Operativo inerente la procedura di VAS applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, integrazione R.R. n.3/2008, n.624 del 23.12.2011	n.2 del 01.02.2012
	D.G.R. n. 381 del 31.10.2013 - Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.39 del 3.09.2012 "Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI"	n.2 del 11.9.2012

Legislazione primaria	Regolamenti e altri atti amministrativi	B.U.R.
Sicilia		
L.R. n.6 del 14.05.2009 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009 (Art. 59. Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica)		n.22 del 20.05.2009
L.R. n.13 del 29.12.2009 - Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010 (Art.13. Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica)		n.61 del 31.12.2009
L.R. n.26 del 09.05.2012 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale		n.19 del 11.05.2012
L.R. n.9 del 07/05/2015 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale (Art. 91. Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale)		n.20 del 15.05.2015
	D.A. Territorio e Ambiente n. 207/GAB del 17.05.2016 (Istituzione della Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale)	-
	D.A. Territorio e Ambiente n. 228/GAB del 17.05.2016 (Modalità operative della Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale)	-
Sardegna		
	D.G.R. n.24/23 del 28.04.2008 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione ambientale strategica	n.21 del 28.06.2008
L.R. n.3 del 07.08.2009 - Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale (Art. 5. Ambiente e governo del territorio, comma 23)		n.27 del 18.08.2009
	Linee Guida per la VAS dei Piani urbanistici comunali approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.44/51 del 14.12.2010	-
	D.G.R. n.34/33 del 7.8.2012 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008	n.44 del 11.10.2012

Allegato 2 - Autorità responsabili¹ per l'attuazione della VAS in Regioni e Province autonome

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
Piemonte		
Direzione Ambiente Settore Valutazioni ambientale e procedure Integrate		
Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino	Aldo Leonardi	Fiamma Bernardi, Alessio Tisi
011.4321410	011.4324544	011.4322446 – 011.4322723
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it		
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it	aldo.leonardi@regione.piemonte.it	fiamma.bernardi@regione.piemonte.it; alessio.tisi@regione.piemonte.it
Valle d'Aosta		
Assessorato regionale territorio e ambiente Struttura regionale valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria		
Loc. Grand-Chemin 34, 11020 Saint-Christophe	Paolo Bagnod	Davide Marguerettaz
0165.272121 – 0165.272143	0165.272121	0165.272143
territorio_ambiente@pec.regione.vda.it	p.bagnod@regione.vda.it	d.marguerettaz@regione.vda.it
Lombardia		
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile – Struttura Giuridica per il territorio e VAS		
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano	Lucia Sonia Paolini	Alberto Giudici
02.6765.0084	02.6765.0087	02.6765.6313
territorio@pec.regione.lombardia.it		
vas@regione.lombardia.it	lucia_paolini@regione.lombardia.it	alberto_giudici@regione.lombardia.it

¹ Le Amministrazioni riportate in questa tabella sono responsabili per l'attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione o Provincia autonoma. In alcuni casi esse svolgono anche il ruolo di Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006, per i piani o programmi di diretta competenza regionale.

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
Trento		
Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali		
Via Mantova 16, 38122 Trento	Giancarlo Anderle	Alessandro Moltrrer, Veronica Tomazzolli, Mariella Bazzucco
0461.497700	0461.497700	0461.493581 - 0461.497796 - 0461.497799
serv.autvalamb@pec.provincia.tn.it		
serv.autvalamb@provincia.tn.it	giancarlo.anderle@provincia.tn.it	alessandro.moltrrer@provincia.tn.it veronica.tomazzolli@provincia.tn.it; mariella.bazzucco@provincia.tn.it
Bolzano		
Agenzia provinciale per l'ambiente - ufficio impatto ambientale		
Via Amba Alagi 35, 39100 Bolzano	Paul Gänsbacher	Erwin Meraner
0471.411800	0471.411800	0471.411803
uvp.via@pec.prov.bz.it		
via@provincia.bz.it	paul.gaensbacher@provincia.bz.it	erwin.meraner@provincia.bz.it
Veneto		
Unità organizzativa commissioni VAS, VINCA, NUVV		
Palazzo Linetti, Calle Priuli 99, Cannaregio – 30121 Venezia	Corrado Soccorso	Enrico Baschiera, Tarcisio Sanavia
041.2794449	041.2794440	041.2794439, 041.2792393
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it		
coordinamento.commissioni@regione.veneto.it	corrado.soccorso@regione.veneto.it	enrico.baschiera@regione.veneto.it
Friuli Venezia Giulia		
Direzione centrale ambiente, energia, Servizio valutazioni ambientali		
Via Carducci 6 – 34133 Trieste	Raffaella Pengue	Rossana Giorgi
040.3774968 - 040.3774965 - 040.3774429	040.3774968	040.3774965
ambiente@certregione.fvg.it		
s.via@regione.fvg.it	raffaella.pengue@regione.fvg.it	rossana.giorgi@regione.fvg.it

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
Liguria		
Settore pianificazione territoriale e VAS Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti		
Via Fieschi 15 – 16121 Genova	Dino Biondi	Adolfo Laiolo
010.5484219 – 010.5484634	010.5484219	010.5484634
protocollo@pec.regione.liguria.it		
pianificazione@regione.liguria.it	nicola.poggi@regione.liguria.it	paola.solari@regione.liguria.it; marta.ballerini@regione.liguria.it; bruno.orsini@regione.liguria.it
Emilia-Romagna		
Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale		
Via della Fiera 8, 40127 Bologna	Valerio Marroni	Rosanna Zavattini
051.5276953	051.5276911	051.5276091
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it		
vipsa@regione.emilia-romagna.it	valerio.marroni@regione.emilia-romagna.it	rosanna.zavattini@regione.emilia-romagna.it
Toscana		
Direzione ambiente ed energia, Settore VIA-VAS-OO.PP, Interesse strategico regionale		
P.zza dell'Unità d'Italia 1, 50123 Firenze	Carla Chiodini	Rosanna Albanese
055.4382164 - 055.4389046 - 055.4384327	055.4384389	055.4382164
regionetoscana@postacert.toscana.it		
segreteria-nurv@regione.toscana.it	carla.chiodini@regione.toscana.it	rosanna.albanese@regione.toscana.it
Umbria		
Servizio valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale		
Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia	Alfredo Manzi	
075.5046485	0744.484465	
regione.giunta@postacert.umbria.it		
	amanzi@regione.umbria.it	

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
Marche		
Servizio tutela, gestione e assetto del territorio Posizione di funzione valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica		
Via Tiziano 44, 60125 Ancona	Massimo Sbriscia	Fulvio Tosi
071.8063534	071.8063473	071.8063517
regione.marche.valutazamb@emarche.it		
	massimo.sbriscia@regione.marche.it	fulvio.tosi@regione.marche.it
Lazio		
Direzione regionale territorio urbanistica e mobilità, Area autorizzazioni paesaggistiche e VAS		
Via del Giorgione 129, 00147 Roma	Maria Luisa Salvatori	Ferdinando Maria Leone
06.51685807	06.51685807	06.51685883
aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.legalmail.it; territorio@regione.lazio.legalmail.it		
	mlsalvatori@regione.lazio.it	f.leone@regione.lazio.it
Abruzzo		
DPC 002 - Dipartimento governo del territorio e politiche ambientali, Servizio valutazioni ambientali, Ufficio VAS e supporto all'Autorità Ambientale		
Via Salaria Antica est 27, 67100 L'Aquila	Domenico Scoccia	Serena Ciabò, Ileana Schipani
0862.3631	0862.364644	0862.364629 / 0862.324647
dpc002@pec.regione.abruzzo.it		
dpc002@regione.abruzzo.it	meco.scoccia@regione.abruzzo.it	serena.ciabo@regione.abruzzo.it; ileana.schipani@regione.abruzzo.it
Molise		
Servizio regionale valutazioni ambientali		
Via Nazario Sauro 1, 86100 Campobasso	Saverio Menanno	Angelarita Cancellario
0874.4291	0874.429391	0874.429382
regionemolise@cert.regione.molise.it		
	menanno.saverio@mail.regione.molise.it	cancellario.angelarita@mail.regione.molise.it

Amministrazione/Ufficio responsabile per l'attuazione della VAS in Regione/PA	Responsabile dell'ufficio	Altro contatto
Campania		
Unità Operativa Dirigenziale valutazioni ambientali UOD 52 05 07		
Via De Gasperi 28, 80133 Napoli	Simona Brancaccio	
081.7963012	081.7963398	
staff.501792@pec.regione.campania.it		
	simona.brancaccio@regione.campania.it	
Puglia		
Dipartimento mobilità, qualità urbana, ecologia e paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali		
Via Gentile 52, 70126 Bari	Antonietta Riccio	Simona Ruggiero
080.5406879 – 080.68496850	080.5404726	080.5406849
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it		
servizio.ecologia@regione.puglia.it	a.riccio@regione.puglia.it	s.ruggiero@regione.puglia.it
Basilicata		
Dipartimento ambiente ed energia, Ufficio compatibilità ambientale		
Via Verrastro 5, 85100 Potenza	Emilia Piemontese	
0971.668844	0971.668844	
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it		
	emilia.piemontese@regione.basilicata.it	
Calabria		
Dipartimento ambiente e territorio		
Viale Europa, 88100 Germaneto - Catanzaro	Salvatore Epifanio	Vincenzo Bartoletta
0961.854107	0961.854144	0961.854107
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it		
vas@regione.calabria.it	s.epifanio@regione.calabria.it	v.bartoletta@regione.calabria.it

Sicilia		
Dipartimento regionale ambiente, Servizio 1 – Valutazioni ambientali		
Via La Malfa 169, 90146 Palermo	Salvatore Di Salvo	Fabrizio Cozzo
091.7077121		091.7078551
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it		
dip.territorioambiente@pec.regione.sicilia.it	francesco.corsaro@regione.sicilia.it	fabrizio.cozzo@regione.sicilia.it
Sardegna		
Assessorato difesa dell'ambiente, Servizio valutazioni ambientali, Settore delle valutazioni ambientali strategiche e valutazioni di incidenza		
Via Roma 80, 09123 Cagliari	Angela Maria Mereu	Agnese Marcus, Mario Pappacoda
070.6066720	070.6066720	070.6064310 - 070.6066759
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it		
amb.sva@regione.sardegna.it	anmereu@regione.sardegna.it	amarcus@regione.sardegna.it; mpappacoda@regione.sardegna.it

Allegato 3 - Siti web dedicati alla VAS in Regioni e Province autonome

Regione	Sito web
Piemonte	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Linee guida regionali • Modulistica 	http://www.regione.piemonte.it/ambiente/normativa/valuta_ambientali.htm
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione • Web GIS 	http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/vas_concluse.htm www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/vas.htm http://www.geoportale.piemonte.it/cms/
Valle d'Aosta	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Linee guida regionali • Modulistica 	www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS in consultazione 	http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/procedure_vas_archivio_i.asp http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/verifiche_vas_archivio_i.asp
Lombardia	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Linee guida regionali • Modulistica 	http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/territorio/valutazione-ambientale-strategica-vas www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione 	http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/procedimentiAgendaVa.jsf
<ul style="list-style-type: none"> • Web GIS • Monitoraggio VAS 	http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/ http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sistema-informativo-monitoraggio-pgt-simon/sistema-informativo-monitoraggio-pgt-simon
Trento	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali 	http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/VAS/
<ul style="list-style-type: none"> • Procedure VAS in consultazione 	http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/
Bolzano	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Modulistica 	http://ambiente.provincia.bz.it/default.asp http://ambiente.provincia.bz.it/servizi/servizi-e-modulistica-valutazioni-ambientali.asp

Regione	Sito web
<ul style="list-style-type: none"> Archivio procedimenti VAS di competenza provinciale Procedure VAS in consultazione 	http://ambiente.provincia.bz.it/valutazioni-ambientali/archivio-procedure-via-vas-screening-aia.asp http://ambiente.provincia.bz.it/valutazioni-ambientali/via-vas-screening-aia-pubblicazioni-attuali.asp
Veneto	
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni generali Linee guida regionali Modulistica 	http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=3047f905-620f-45b7-875c-b1a752a9fbed&groupId=311430 http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=8e240878-b0b7-4110-bc54-fe9e67d0bfb2&groupId=311430 http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=c798f02a-fc08-4c00-a98f-5204c1ff62c6&groupId=311430
<ul style="list-style-type: none"> Archivio procedimenti VAS di competenza regionale Procedure VAS in consultazione 	www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/elenco-procedure-in-corso www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pubblicazioni
<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio 	www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/monitoraggio
Friuli Venezia Giulia	
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni generali Modulistica 	www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA11/FOGLIA209/modulistica/modulistica.html
<ul style="list-style-type: none"> Archivio procedimenti VAS di competenza regionale Procedure di VAS in consultazione 	www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout1.asp www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/
Liguria	
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni generali Modulistica 	www.ambienteinliguria.it http://www.ambienteinliguria.it/lirgw/eco3/ep/browseToolbar.do?pageTypeld=36525&lingua=Italiano&channelPage=/ep/ricercaTuttaNormativa.do&channelId=-51797&flagChiamata=false&BV_SessionID=@@@@1758185692.1538559110@@@@&BV_EngineID=ccceadhgkfjgedhcefeceffdgndffj_0
<ul style="list-style-type: none"> Archivio procedimenti VAS di competenza regionale Procedure di VAS in consultazione 	http://www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraViaVasPubb/SearchByVas.aspx?_ga=2.35688100.524967613.1538558949-223072476.1538558949 http://www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraViaVasPubb/ElencoInCorsoVAS.aspx?Page=1&Tipo=VAS_B&_ga=2.89802783.524967613.1538558949-223072476.1538558949 http://www.cartografiarl.regione.liguria.it/SiraViaVasPubb/ElencoInCorsoVAS.aspx?Page=1&Tipo=VAS_AC&_ga=2.89802783.524967613.1538558949-223072476.1538558949
Emilia-Romagna	
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni generali Linee guida regionali Modulistica 	http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/temi/vas http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-sostenibile/riferimenti%20utili/documentazione
<ul style="list-style-type: none"> Archivio procedimenti VAS di competenza regionale Procedure VAS in consultazione 	http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/servizi-on-line/valutazioni-ambientali https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?PAGE=PageRicerca&MODULE=DummyModule&TABNAME=VALUTAZIONEAMBIENTALESTRATEGICA&SESSION_HANDLER_CLEAR_ALL=TRUE&SESSION_HANDLER_PREFIX=RIC_VIA

Regione	Sito web
<ul style="list-style-type: none"> Web GIS 	https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?PAGE=PageRicerca&MODULE=DummyModule&TABNAME=VALUTAZIONEAMBIENTALESTRATEGICA&SESSION_HANDLER_CLEAR_ALL=TRUE&SESSION_HANDLER_PREFIX=RIC_VIA_
Toscana	
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni generali 	www.regione.toscana.it/valutazione-ambientale-strategica www.regione.toscana.it/attivita-di-valutazione-ambientalestrategica
<ul style="list-style-type: none"> Archivio procedimenti VAS di competenza regionale Procedure VAS in consultazione 	www.regione.toscana.it/-/procedimenti-conclusi www.regione.toscana.it/archivio-sedute-nurv www.regione.toscana.it/-/procedimenti-in-corso
Umbria	
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni generali Linee guida regionali Modulistica 	www.regione.umbria.it/ambiente/vas http://www.va.regione.umbria.it/documents/3852172/8345612/DGR+233_2018/8347da17-5348-459b-bc0b-1b4aa19d0274 www.va.regione.umbria.it/documents/3852172/3860565/Specificazioni+tecniche+e+procedurali+in+materia+di+Valutazione+Ambientale+Strategica+in+ambito+regionale%2C%20a+seguito+della+emanazione+delle+l.r.+8-2011+e+l.r.+7-2012+in+materia+di+semplificazione+amministrativa.pdf/2e2ab4fb-896c-4743-b643-0e5330ecc9fa
<ul style="list-style-type: none"> Archivio procedimenti VAS di competenza regionale Procedure VAS in consultazione 	http://www.va.regione.umbria.it/vas www.regione.umbria.it/ambiente/avvisi-procedure-di-vas
<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio 	www.regione.umbria.it/ambiente/monitoraggi-ambientali-su-piani-e-programmi
Marche	
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni generali Linee guida regionali Modulistica 	www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#Modulistica http://www.provincia.pu.it/urbanistica/modulistica/ http://www.provincia.ancona.it/Engine/RAServePG.php/P/817010030368#A3
<ul style="list-style-type: none"> Archivio procedimenti VAS di competenza regionale Procedure VAS in consultazione 	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#2570_VAS-regionali-concluse http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#2278_VAS-regionali-in-corso http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#2571_Screening-di-VAS-regionali
<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio 	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#Monitoraggi
Lazio	
<ul style="list-style-type: none"> Informazioni generali Linee guida regionali Modulistica 	www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutiDettaglio&id=151 http://www.regione.lazio.it/binary/rl_urbanistica/tbl_contenuti/MOD_E02_Vas_scoping.doc http://www.regione.lazio.it/binary/rl_urbanistica/tbl_contenuti/MOD_E01_Verifica_di_VAS.doc
<ul style="list-style-type: none"> Archivio procedimenti VAS di competenza regionale 	http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidettaglio&id=136

Regione	Sito web
<ul style="list-style-type: none"> • Procedure VAS in consultazione 	http://www.regione.lazio.it/fl_urbanistica/?vw=contenutidettaglio&id=145 www.regione.lazio.it/fl_urbanistica/?vw=contenutidettaglio&id=168
Abruzzo	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Linee guida regionali • Modulistica 	https://www.regione.abruzzo.it/content/valutazione-ambientale-strategica-vas https://www.regione.abruzzo.it/system/files/ambiente/valutazioni-ambientali/VAS/normativa https://www.regione.abruzzo.it/content/fasi-della-vas
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale 	http://www2.regione.abruzzo.it/xAmbiente/index.asp?modello=vasSportelloInfo&servizio=xList&stileDiv=mono&template=default&b=valAmbSt1_1
Molise	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale 	http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/658 http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/659
<ul style="list-style-type: none"> • Procedure VAS in consultazione 	http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/659
Campania	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Modulistica 	http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Valutazione_Ambientale_Strategica http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/assog_VAS
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione 	http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VAS_files_new/TabellaElencoProgetti
<ul style="list-style-type: none"> • Web GIS 	http://www.difesa.suolo.regione.campania.it/content/view/71/86/ http://sit.regione.campania.it/portal/portal/default/VIA-VAS-VI
Puglia	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Linee guida regionali • Modulistica 	www.ecologia.regione.puglia.it http://www.consiglio.puglia.it/documentazione/leges/modulo.aspx?id=12570 http://sit.puglia.it/portal/sit_vas/
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione 	http://ambiente.regione.puglia.it/portal/ambiente http://www.regione.puglia.it/index.php?page=delibere http://www.regione.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi
<ul style="list-style-type: none"> • Web GIS 	www.sit.puglia.it
Basilicata	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali 	http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione 	http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambie/section.jsp?sec=107032

Regione	Sito web
Calabria	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Modulistica 	http://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/ http://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/autamb/vas/
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione 	http://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/autamb/vas/avvvas/ http://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/autamb/vas/avvverassvas/
Sicilia	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Linee guida regionali 	http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp?p=regionali
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione 	http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp?p=articolo12
Sardegna	
<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni generali • Linee guida regionali • Modulistica 	https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/valutazioni-ambientali https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/valutazione-ambientali-strategica https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/verifica-di-assoggettabilita-a-vas https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/monitoraggio-ambientale https://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/678
<ul style="list-style-type: none"> • Archivio procedimenti VAS di competenza regionale • Procedure VAS in consultazione 	https://portal.sardegnaasira.it/valutazione-ambientale-strategica

Allegato 4. Piani/Programmi statali soggetti a monitoraggio VAS

(VAS concluse dal 2010 al 2017)

Parere motivato	Approvazione P/P	Autorità procedente / Proponente	Titolo del P/P	Report di monitoraggio pubblicati	Web	Correttivi adottati a seguito del monitoraggio
2017	-	Autorità di Bacino Fiume Tevere	Piano di Bacino del Fiume Tevere. V stralcio funzionale per il tratto metropolitano da Castel Giubileo alla foce (PS5). Aggiornamento	-	http://www.abtevere.it/node/1219	-
2017	2017	Ministero dello sviluppo economico / Terna S.p.A.	Piani di sviluppo della rete trasmissione elettrica Nazionale 2013, 2014 e 2015	2017	http://portalevas.terna.it/	-
2017	2017	Regione Sicilia	Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia	-	http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_Dipartimentodellacquaedeirifiuti/PIR_PianoGestioneDistrettoidrograficoSicilia	-
2016	2016	Autorità di Bacino del Fiume Arno (dal 17.02.2017 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale)	Piano di gestione rischio alluvioni del Distretto dell'Appennino Settentrionale - UoM Arno	2017*	http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=840	-
				2016		
2016	2016	Autorità di Bacino regionale della Sardegna	Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sardegna	-	https://www.regione.sardegna.it/j/v/2420?s=1&v=9&c=14009&na=1&n=10&esp=1&tb=14006	-
2016	2016	Autorità di Bacino del Fiume Po	Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del Fiume Po	2017	http://pianoalluvioni.adbpo.it/pubblicato-il-primo-rapporto-sullattuazione-del-pgra/	-
2016	2016	Autorità di Bacino del Fiume Po	Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po	-	http://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2015/	-
2016	2016	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno	Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale	-	http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam_075.htm	-
2016	2016	Autorità di Bacino del Fiume Arno (dal 17.02.2017 Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale)	Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (Secondo Piano)	2014	http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=476	Si
				2016		
2016	2016	Autorità di Bacino del Fiume Tevere	Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto dell'Appennino Centrale	-	http://www.abdac.it/index.php/it/pianificazione-di-bacino-distrettuale/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni	-

Parere motivato	Approvazione P/P	Autorità procedente / Proponente	Titolo del P/P	Report di monitoraggio pubblicati	Web	Correttivi adottati a seguito del monitoraggio
2016	2016	Autorità di Bacino distrettuale del Bacino del Fiume Serchio	Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico del Fiume Serchio	2017	http://www.autorita.Bacinoserchio.it/files/pianodigestioneri/pianoapprovato2016/rapportoambientale/allegati/RA_5_piano_monitoraggio.pdf	-
2015	2015	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Programma operativo fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (PO FEAMP) 2014-2020	-	https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8739	-
2015	2015	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020	-	https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11952	-
2015	2015	Ministero dello sviluppo economico	Programma operativo nazionale "Città metropolitane" 2014-2020	-	http://www.ponmetro.it/home/programma/come-lavora/valutazione/	-
2015	2015	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Programma operativo nazionale "Infrastrutture e reti" 2014-2020	-	http://www.ponir.mit.gov.it/documentazione/monitoraggio-ambientale	-
2015	2015	Ministero dello sviluppo economico	Programma operativo nazionale imprese e competitività FESR 2014-2020	-	http://www.ponic.gov.it/sites/PON/homepage	-
2015	2016	Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali	Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali	-	www.alpiorientali.it	-
2014	2015	Ministero dello sviluppo economico / Terna S.p.A.	Piano di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale 2012 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2012)	2017 2013	http://portalevas.terna.it/	Si
2012	2015	Autorità di Bacino del Fiume Arno (dal 17.02.2017 Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale)	Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Fiume Arno	-	http://www.adbarno.it/adb/?page_id=945	-
2012	2012	Autorità di Bacino Fiume Serchio	Piano di Bacino - Stralcio bilancio idrico del Bacino del Lago di Massaciuccoli	2016	-	-
2012	2012	Ministero dello sviluppo economico / Terna S.p.A.	Piano di sviluppo della rete trasmissione elettrica nazionale 2011 Terna S.p.A. - (PdS RTN 2011)	-	http://portalevas.terna.it/	-
2011	-	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Programma attuativo nazionale (PAN) FAS "Competitività dei sistemi agricoli e rurali" 2007-2013	-	-	-
2010	2013	Autorità di distretto idrografico Appennino meridionale (ex ADB Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)	Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Meridionale 2009-2014	2015 2014	http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/report%20monitoraggio_pga_dam_%202015.pdf http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/monitoraggio_%20misure%20correttive_dicembre%202014.pdf	- Si

Parere motivato	Approvazione P/P	Autorità procedente / Proponente	Titolo del P/P	Report di monitoraggio pubblicati	Web	Correttivi adottati a seguito del monitoraggio
2010	2014	Autorità di Bacino Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione e Autorità di Bacino Fiume Adige	Piano di gestione del distretto idrografico Alpi Orientali 2009-2015	2014	http://www.alpiorientali.it/files/II_Report_monitoraggio_VAS_14_12_15.pdf	-
				2012	http://www.alpiorientali.it/documenti/list_doc/pub/VAS_doc/Report_2012.pdf	-
2010	2013	Autorità di Bacino Fiume Arno	Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Settentrionale 2009-2014	2014	www.appenninosettentrionale.it/dist/?page_id=420	Sì
2010	2013	Autorità di Bacino Fiume Po	Piano di gestione del distretto idrografico del Fiume Po 2009-2014	-	-	-
2010	2013	Autorità di Bacino Fiume Serchio	Piano di gestione delle acque del distretto idrografico pilota del Fiume Serchio	2015	http://www.autorita.Bacinoserchio.it/files/pianodigestione/formazione/adottato/documenti/6_Monitoraggi.pdf	-
				2014	http://www.autorita.Bacinoserchio.it/files/pianodigestione/vas/TerzoReportMonitoraggioVAS.pdf	-
				2013	http://www.autorita.Bacinoserchio.it/files/pianodigestione/vas/SecondoReport.pdf	-
				2012	http://www.autorita.Bacinoserchio.it/files/pianodigestione/vas/documento-monitoraggio-vas.pdf	-
2010	2013	Autorità di Bacino Fiume Tevere	Piano di gestione del distretto idrografico Appennino Centrale 2009-2014	2014	http://www.abtevere.it/sites/default/files/datisito/piano_gestione/vas/Report_VAS_2014_PGDAC.pdf	-
				2013	http://www.abtevere.it/sites/default/files/datisito/piano_gestione/vas/Report_2013.pdf	-
2010	2013	Regione Sardegna	Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna 2009-2014	2014	http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_2016_0727121044.zip	-
2010	-	Regione Sicilia	Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia 2009-2014	-	-	-
2010	-	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Programma attuativo nazionale (PAN) FAS "Ricerca e competitività Mezzogiorno e centro nord" 2007-2013	-	-	-

*aggiornamento a scala di Distretto idrografico